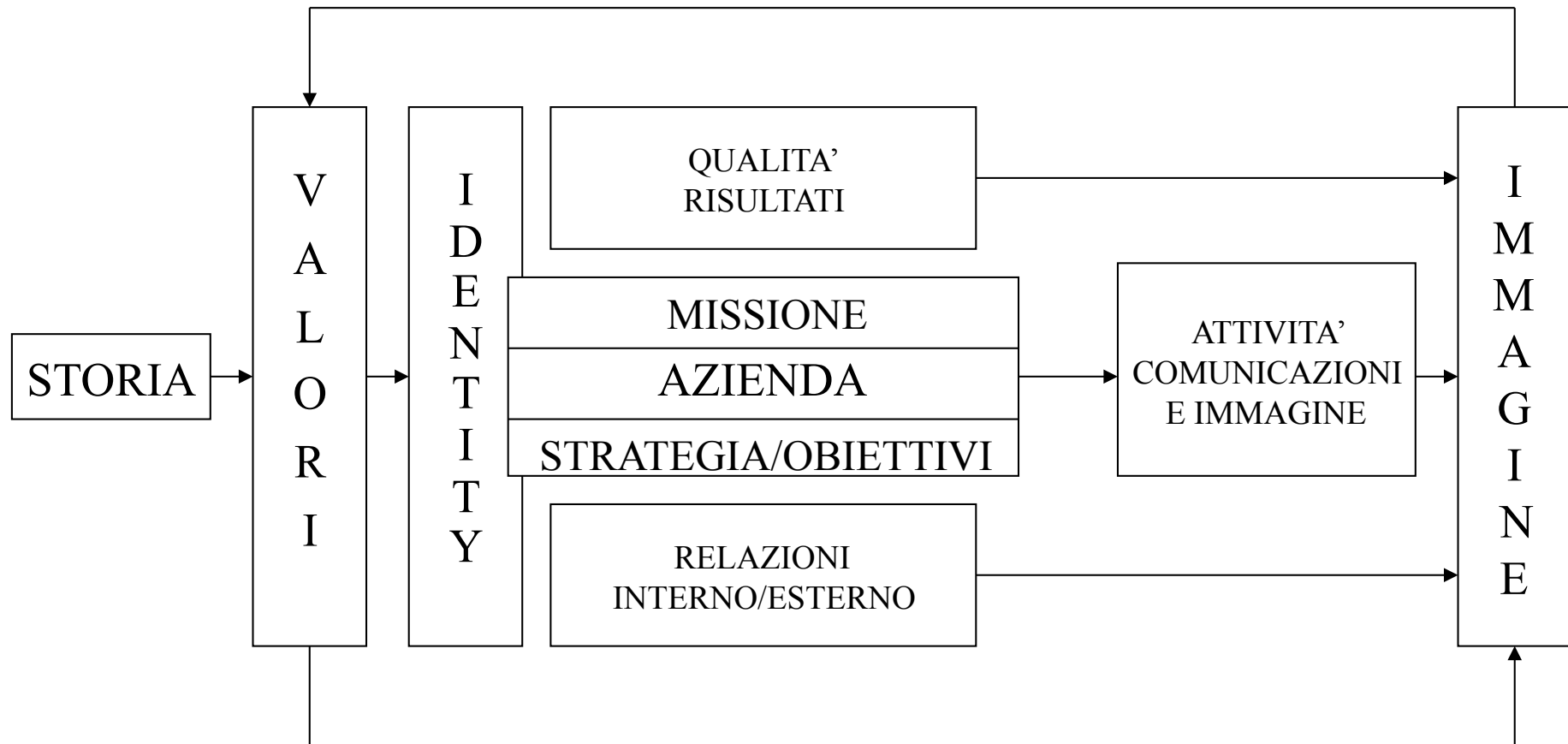


Comunicare l'impresa

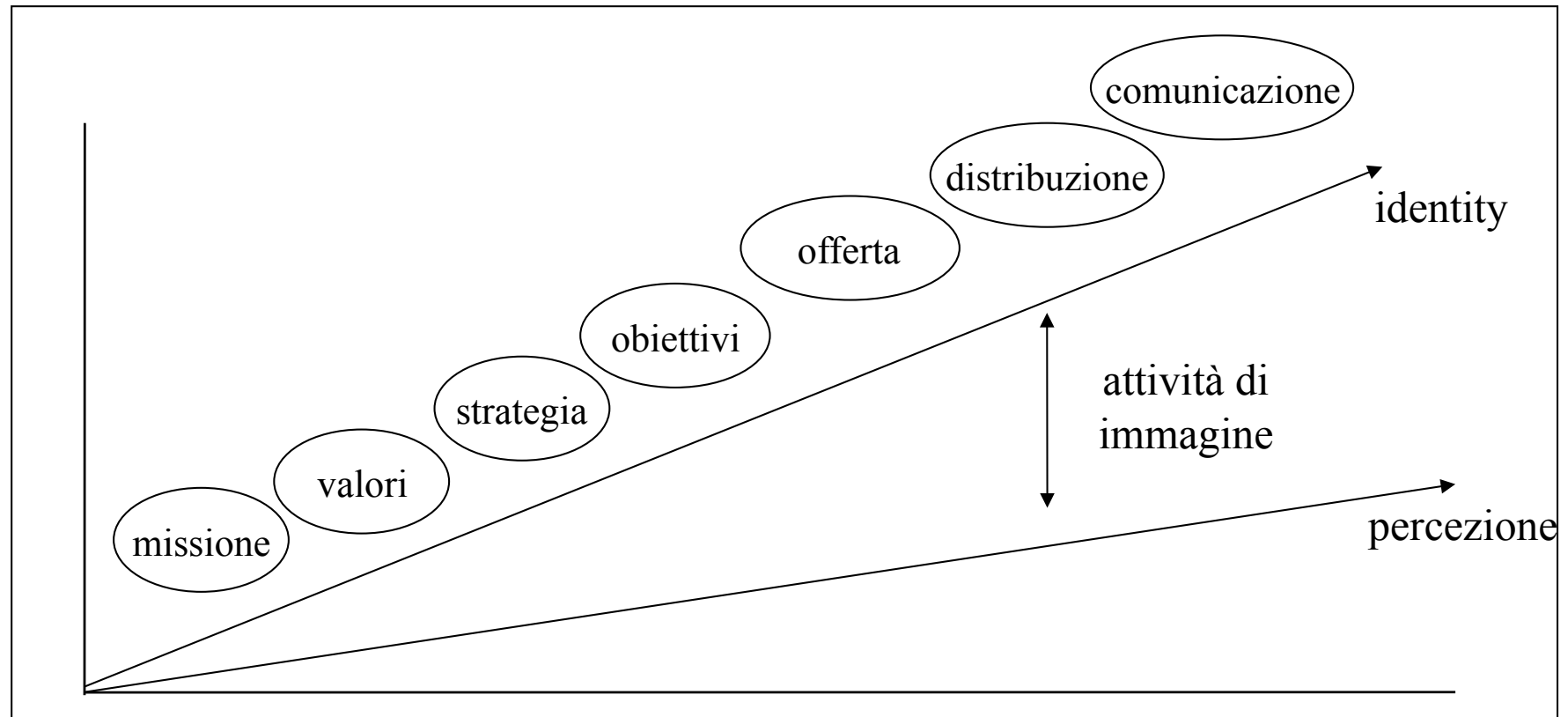
Marco Pogliani

Roma, 26 aprile 2010

Comunicare l'impresa



Identità e immagine





Cos'è

- Il progetto di riqualificazione dell'area ex Fiera Campionaria di Milano
- Con il trasferimento di gran parte del quartiere fieristico nel nuovo polo di Rho-Pero, l'area liberata - equivalente a una superficie di circa 255.000 mq - è stata oggetto di una gara internazionale vinta nel luglio 2004 da CityLife





Gli azionisti

CityLife è formata dall'unione delle tre principali compagnie assicurative italiane e di uno dei principali operatori nel settore edilizio italiano



Gli architetti

CityLife ha perseguito una precisa logica nella scelta degli architetti incaricati di sviluppare il progetto. L'importanza e la complessità di questo progetto sconsigliavano di ricorrere a un solo architetto.

La scelta è stata quella di affidarsi a **Zaha Hadid**, **Arata Isozaki** e **Daniel Libeskind**, un gruppo di architetti di età, esperienze e culture diverse tra loro e caratterizzati da una grande conoscenza del nostro Paese.



Zaha Hadid *Arata Isozaki* *Daniel Libeskind*

I valori

Il progetto fonda la propria identità, racchiusa nel suo stesso nome, in primo luogo sul **valore della vivibilità** in un contesto urbano e si propone di creare spazi e opportunità qualitativamente elevate per vivere, lavorare e trascorrere il tempo libero.

La compagine azionaria che costituisce CityLife è in grado di assicurare le opportune garanzie rispetto all'iniziativa intrapresa, grazie all'affidabilità derivante dal solido radicamento nel territorio italiano dei partner, alla loro profonda esperienza nel settore immobiliare, all'internazionalità garantita dalla natura dei soci e dall'esperienza degli architetti, nonché alla solidità finanziaria.

Un intervento di dimensioni europee

Milano Fiera

430.000 mq

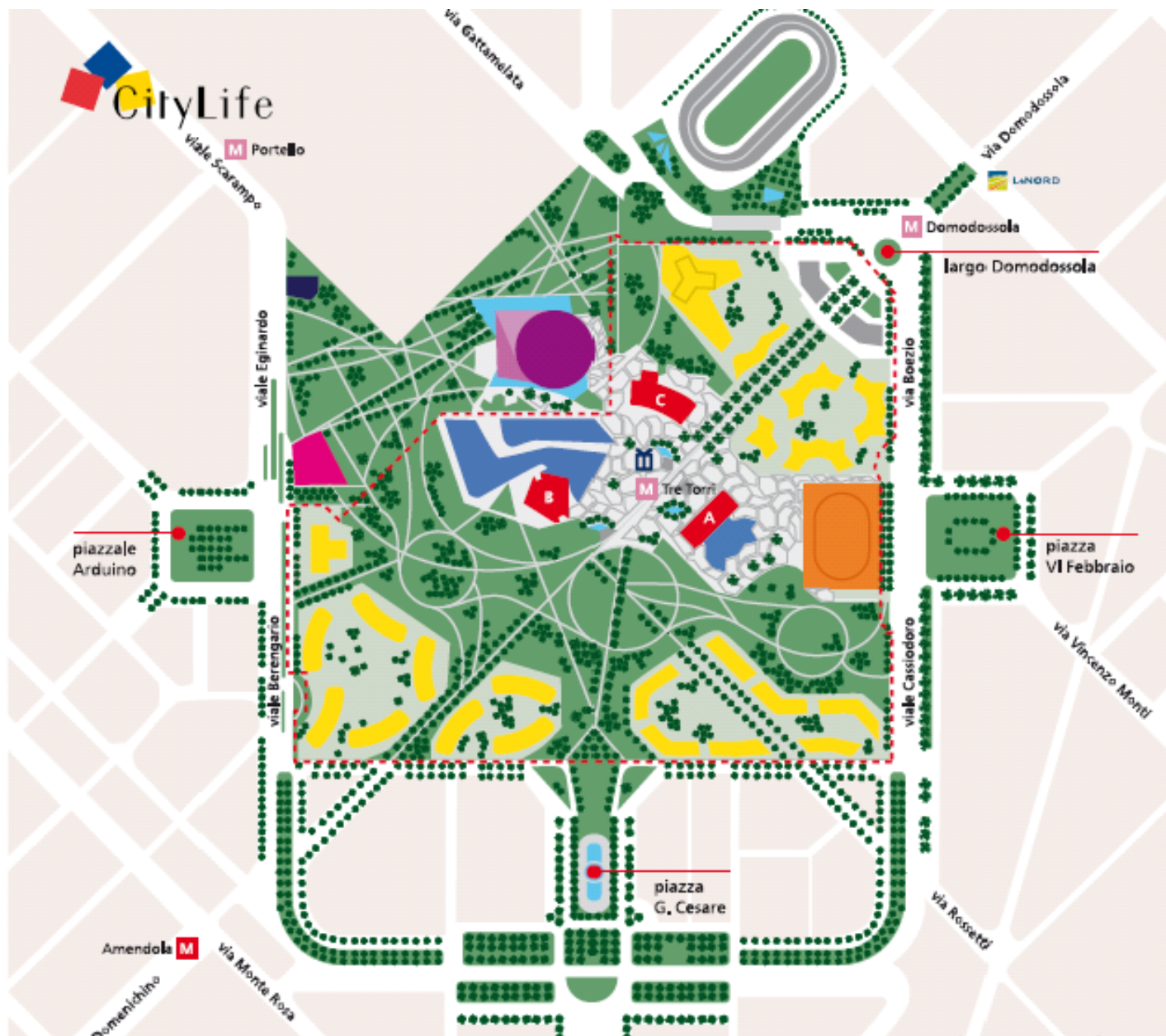
Canary Wharf

340.000 mq

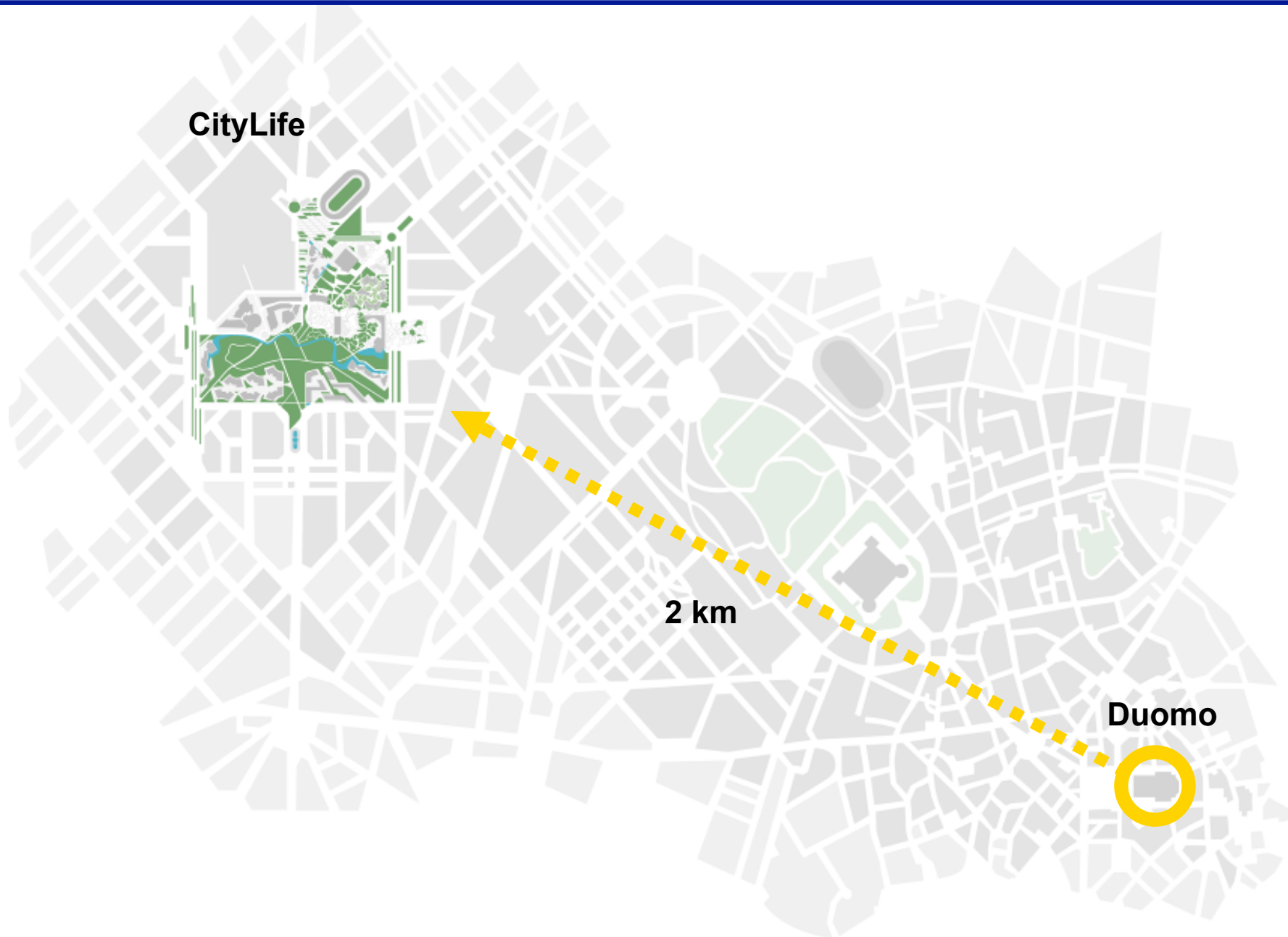
Potsdamer Platz

105.000 mq

La più grande nuova area pedonale in Italia



Un nuovo centro per Milano



Il terzo parco del centro di Milano

Parco Sempione	300.000 mq
Giardini Pubblici	172.000 mq
CityLife	160.000 mq
Parco Ravizza	60.000 mq
Parco Solari	43.000 mq

Fonte: *Il verde a Milano*, AIM, 2007

L'evoluzione del progetto



2004 – Progetto di gara



2005 – PII



2007 – Variante urbanistica

Un mix di funzioni che interessa tutto l'arco della giornata

■ Residenziale

■ Terziario/commerciale

Funzioni pubbliche:

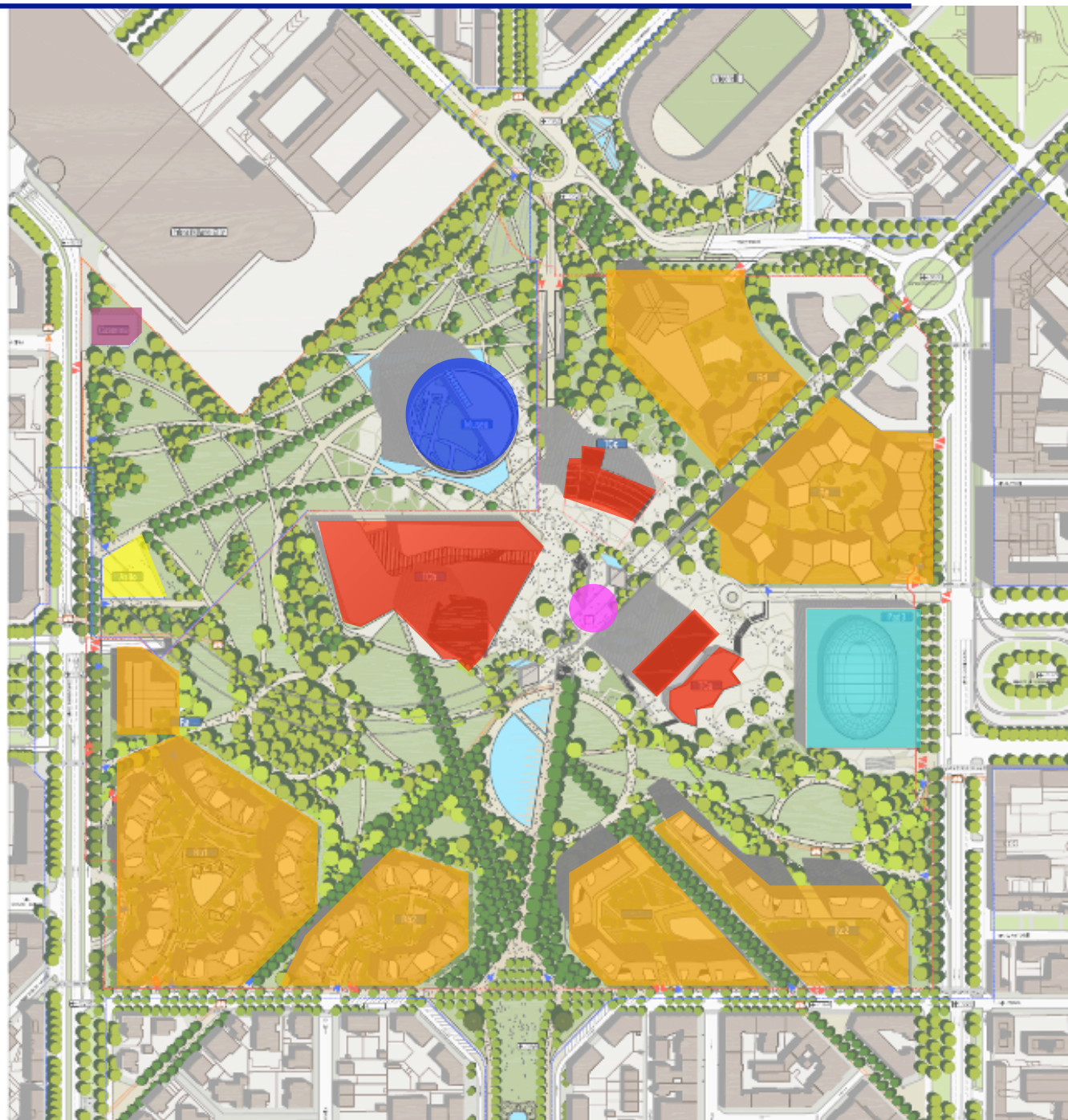
■ Museo d' arte contemporanea

■ Palazzo delle Scintille

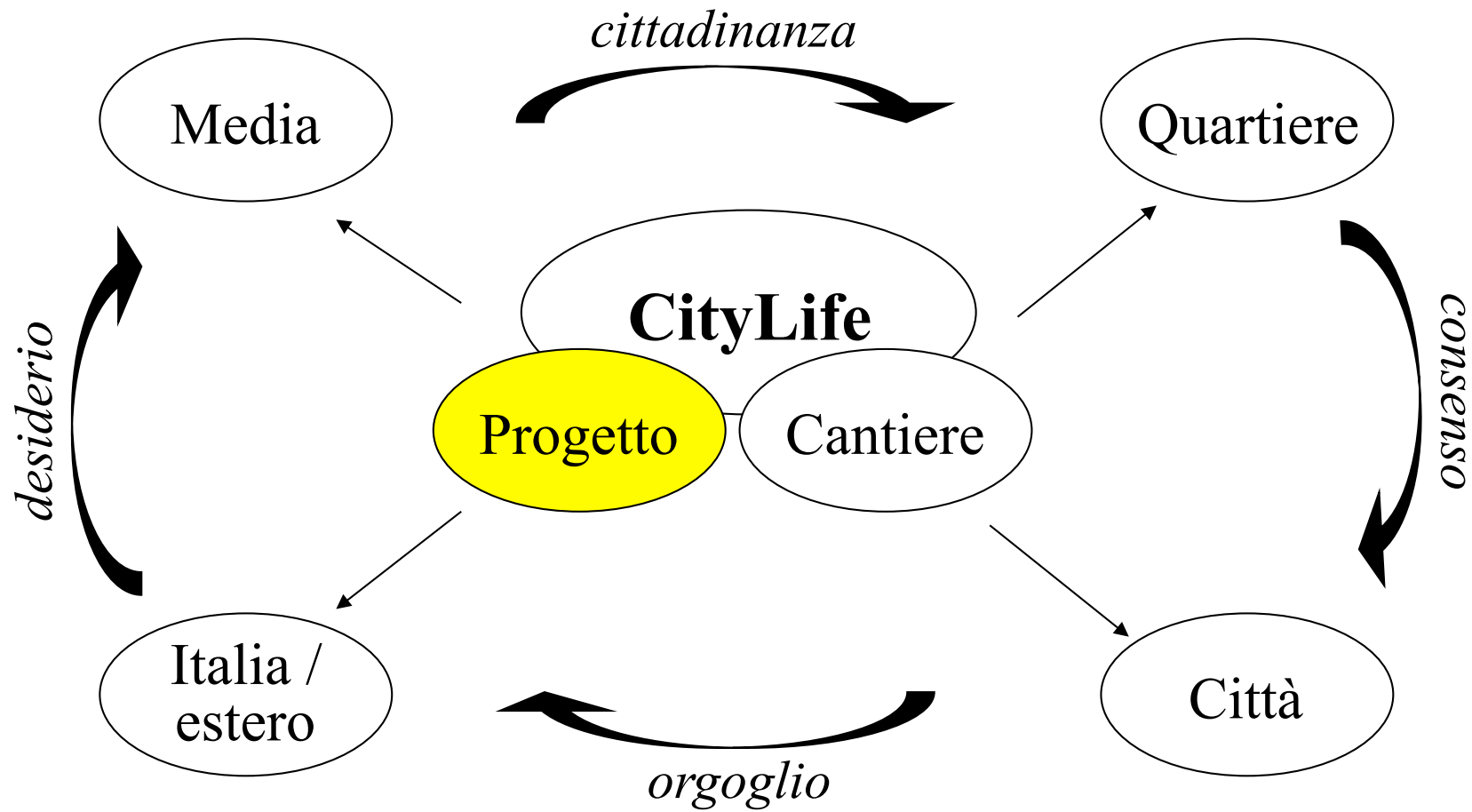
■ Asilo

■ Presidio di sicurezza

■ Stazione MM Tre Torri



Il progetto



Il progetto

Durante la gara: lectures degli architetti

Arata Isozaki

La Triennale di Milano e CityLife. Un progetto per Milano

sono lieti di invitarla alla lecture di

Arata Isozaki

Shade and shadows

La lezione dell'architettura zen

venerdì 26 marzo 2004 ore 18.30

Introduce Francesco Dal Co, professore di Storia dell'architettura all'Università Iuav di Venezia
Interviene Gian Carlo Calza, professore di Storia dell'Arte giapponese all'Università Ca' Foscari di Venezia e curatore della mostra Ukiyo e Palazzo Reale di Milano

La Triennale di Milano
Viale Alemagna 6
tel 02 724341
Ufficio Stampa
tel 02 72434240
ufficio.stampa@triennale.it
www.triennale.it
traduzione simultanea



La Triennale di Milano e CityLife. Un progetto per Milano

sono lieti di invitarla alla lecture di

Arata Isozaki

Shade and shadows

La lezione dell'architettura zen

venerdì 26 marzo 2004 ore 18.30

Introduce Francesco Dal Co, professore di Storia dell'architettura all'Università Iuav di Venezia
Interviene Gian Carlo Calza, professore di Storia dell'arte giapponese all'Università Ca' Foscari di Venezia e curatore della mostra Ukiyo e Palazzo Reale di Milano



La Triennale di Milano
Viale Alemagna 6
tel 02 724341
Ufficio Stampa
tel 02 72434240
ufficio.stampa@triennale.it
www.triennale.it

traduzione simultanea

GRANDI INCONTRI DELLA TRIENNALE



Arata Isozaki

Shade and shadows

La lezione dell'architettura zen

Daniel Libeskind

La Triennale di Milano e

CityLife. Un progetto per Milano

sono lieti di invitarla alla lecture di

Daniel Libeskind

Proof of things invisible

5 marzo 2004 ore 18.30

Salone d'Onore

La Triennale di Milano
Viale Alemagna 6
tel 02 724341
Ufficio Stampa
tel 02 72434240
ufficio.stampa@triennale.it
www.triennale.it
traduzione simultanea

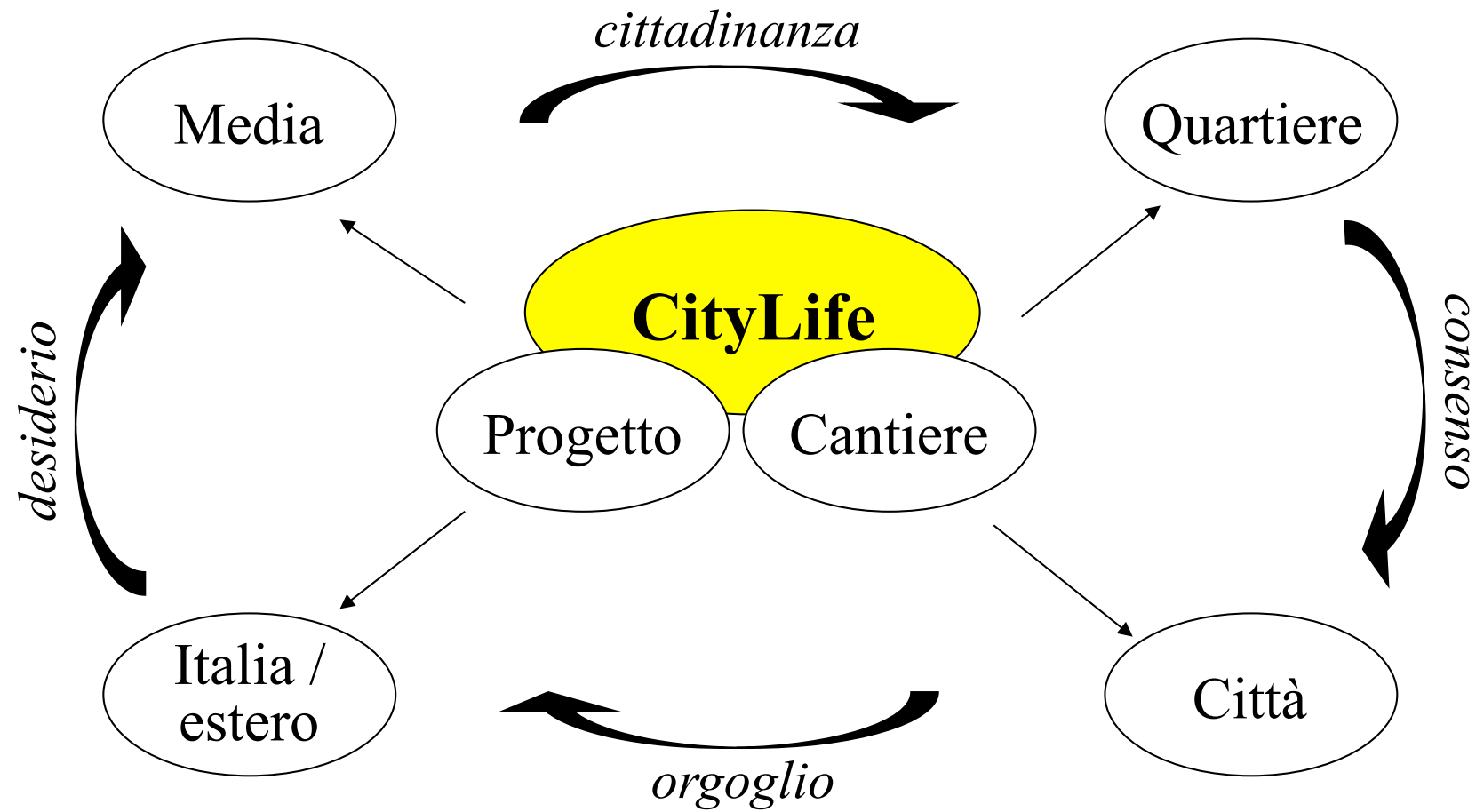


Il progetto

Dopo la vittoria

Settembre 2004	Il progetto CityLife è stato esposto alla Triennale di Milano insieme agli altri progetti che hanno partecipato alla gara per la riqualificazione dello storico quartiere fieristico
Luglio-Settembre 2004	Progetto esposto in Galleria Vittorio Emanuele
Luglio-Agosto 2004	Progetto esposto alla stazione FNM Domodossola
Ottobre 2004 in avanti	CityLife ha preso parte a “ Milano e Lombardia. La rinascita del futuro ”, un’iniziativa internazionale itinerante che ha messo in mostra 18 progetti che contribuiscono a cambiare il volto di Milano. La mostra, promossa da Regione Lombardia, Comune di Milano e Fondazione Fiera Milano, si è tenuta a Parigi, Londra e Berlino.
Dicembre 04-Febbraio 05	Roadshow all’interno della Zona 8 di Milano per mostrare il modello del progetto ai cittadini residenti nella stessa area amministrativa.

CityLife



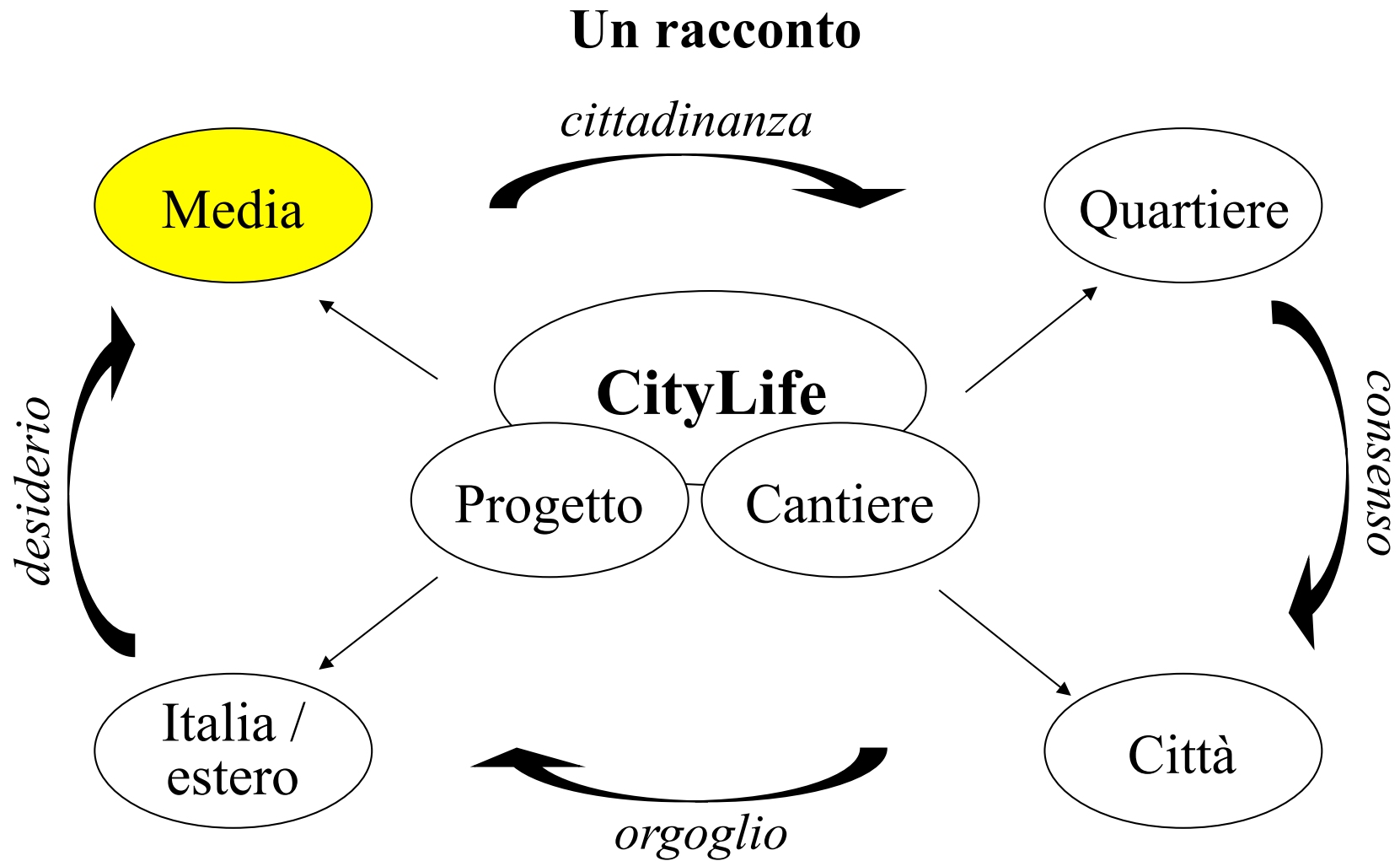
L'identità

Naming - Logo



Logo e corporate identity
a cura dell'arch. Pierluigi Cerri

I media



I media

Rassegna stampa

la Repubblica

Milano
29/04/2009 pagina 1, IV

La lezione dell'architetto
sul futuro della metropoli

Libeskind
"Più grattacieli
e più gente
in centro"

SERVIZIO
A PAGINA IV

La lezione di Libeskind "Milano punti ai grattacieli"

Citylife, palazzi-sculture a 8 mila euro al metro

Lo "storto"

Cambiare la mia torre? Ogni progetto può essere migliorato. Parli di fascismo per le critiche di Berlusconi? A volte anche gli architetti dicono sciocchezze

ALESSANDRO GALLINIE

UNA città che si eleva in altezza. Una città di grattacieli. «Che non sono soltanto un'idea architettonica, ma il modo per creare una vera sostenibilità ambientale». Perché è così, dice Daniel Libeskind, che non si contenta di vendere progetti. Accettando anche una nuova sfida: «di portare le persone al centro». Quello che ha progettato lui per Milano è il "grattacielo storto" di CityLife, come lo chiamano ormai tutti, che aveva soprannominato il premier Berlusconi. Sarà inaugurato nel 2014 per ospitare un albergo e cinque residenze di lusso. Ma, difettando, perché ritiene di trattare la sua immagine scolastica. Anche se, spiega l'architetto di Gdard Zaha, qualche modifica potrà esserci: «Ogni progetto si evolve, continua a essere migliorato. Tutti i compromessi». E sulla polemica con Berlusconi per cui Libeskind aveva accusato il fascismo? «Talvolta gli architetti dicono sciocchezze — scende — e

giudici periodi, grandi vetrine, luce e vista sul parco. Palazzo che «ho modellato come fossi un uomo», e che sono disposti come calcoli che si attraggono. Per spiegare a costui il piano, mostra un'immagine: «I quella che preferisce la paglia del Duomo sul fondo del grattacielo. Picchi. Volevo creare qualcosa che rappresentasse il modo di vivere in questa città, che ci fosse forte connessione anche con i palazzi delle vie limitrofe».

Ma per Libeskind il terreno valeva di un progetto come CityLife, e del nuovo quartiere che dovranno essere progettati in città è il verde, il rispetto dell'ambiente, la qualità della vita. A chi chiede cosa pensi delle nuove opere di architettura a Milano 2012, non ha dubbi: «L'area è un terreno di sviluppo in quegli anni, ma oggi la vera sfida è il progetto del centro, che si è trasformato in un'attività, fabbrica, servizio. I tanti progetti in cantiere da qui al 2012: «Penso che Milano avrà un grande futuro. Con l'Esposizione, i futuri del mondo saranno giunti a Milano».



MF

29/04/2009 pagina 1, 11

PARTE LA VENDITA DELLA SECONDA ZONA RESIDENZIALE DI PREGIO DEL COMPLESSO MILANESE

Decolla il maxi progetto CityLife

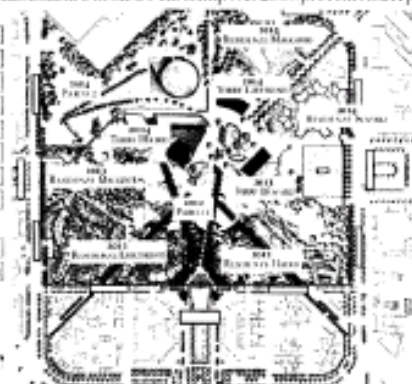
Già arrivate prenotazioni per 50 milioni. I dati mostrano la preferenza per i tagli di grandi dimensioni. Il prezzo medio delle aree Hadid/Libeskind è di 8.500 euro/mq. Nel 2009 previsti ricavi per 70 milioni

3 grattacieli
8 mila appartamenti
1 milione di metri cubi di edifici
100.000 mq di parco
Oltre 4.000 nuovi alberi
30.000 mq di aree verdi
5.500 posti auto
Prezzo medio: 13.000 euro/mq
Prezzo più alto: 18.000 euro/mq

CityLife

DI MANUEL FOLLES

Il progetto di CityLife entra nel vivo. Dopo l'area residenziale firmata dall'architetto israeliano Zaha Hadid, da oggi sono ufficialmente in vendita anche gli appartamenti delle residenze progettate dall'americano Daniel Libeskind. E così dopo cinque anni dall'aggiudicazione della gara per la riqualificazione dell'ex Fiera (il contratto è stato assegnato nel luglio 2004) con la presentazione ufficiale degli edifici progettati dall'architetto statunitense è pronta a partire la parte di maggior pregio dell'intero complesso, CityLife è la società di sviluppo impegnata nel progetto di riqualificazione del quartiere storico delle capannoni milanesi, dove sorgerà la più grande area pedonale italiana (ma tra le maggiori d'Europa) con circa 8.500 posti auto interrati. All'interno del complesso verrà creato il terzo parco urbano della città con uno spazio di 180 mila me-



tri metri quadrati, si quali entreranno ad appoggiarsi altri 30 mila metri quadrati di aree verdi, tra parco e giardino. Molte delle città e delle caratteristiche del progetto sono già note, ma i numeri comunicati ieri indicano a dare un'idea di quello che potrà rappresentare questa operazione immobiliare per Milano e per CityLife. Ad esempio per le residenze di Zaha Hadid, in commercio da marzo, sono già state registrate prenotazioni per 50 milioni. Un dato interessante se si considerano che finora il numero di offerte in così poco tempo (stanno parlando di una trentina di prenotazioni) e in più a fronte di una comunicazione commerciale assolutamente low profile. Che però ci fosse grande interesse per quest'area nel centro di Milano lo si era

capito fin da subito, o almeno da quando nel dicembre del 2006 è stato aperto lo showroom in Piazza Cordusio a Milano attraverso il quale era possibile prenotarsi per poter accedere con priorità alle informazioni sull'area. Probabilmente capire che si trattava di costruzioni per 1 milione di metri cubi (contro i precedenti 2,4 milioni della Fiera), nonché la firma della famosa MM5 nel centro del parco (stazione T3 Terzi) oltre come detto a scoprire quanto fosse grande l'area di verde prevista sono fattori che hanno inciso sul gradimento del progetto. Stadi fatti che in un anno hanno manifestato interesse 1.600 persone, i cui nominativi dal marzo 2008 sono stati richiamati e a quelli sono state chieste informazioni sulle rispettive preferenze. L'area



I media

Rassegna stampa

CORRIERE DELLA SERA

Milano
04/06/2008 pagina 6

Palazzo Marino Protesta dei residenti: insulto alla democrazia
Metrò, museo, verde raddoppiato
Via libera al progetto CityLife

200
MILIONI che CityLife
ha già investito in opere
di interesse pubblico

Ci hanno pensato e ripensato, hanno studiato la delibera anche nelle virgole, ma alla fine la giunta ha dato il via libera alla variante del progetto del CityLife. L'intervento destinato a cambiare una volta per sempre lo skyline di Milano.

Prende corpo il progetto modificato «per l'interesse pubblico». La fermata del metrò 5, un parco verde doppio rispetto a quello del progetto originario e collegato con percorsi ciclabili al Sempione e al Monte Stella, il Museo dell'Arte contemporanea al posto di quello del Design, residenze più basse sui confini della vecchia Fiera, oneri di urbanizzazione aggiuntivi che finanzieranno anche il nuovo impianto sportivo del Vigorelli e meno parcheggi pubblici. «Tutto quello che abbiamo modificato rispetto al progetto originario — attacca l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli

temporanea a Daniel Libeskind.

Palazzo Marino ritiene di aver fatto tutto il possibile per venire incontro alle esigenze dei residenti. Al punto che Masseroli lancia un appello: «Mi auguro che prevalga il senso di responsabilità di tutti. C'è poco tempo. Non solo per la Fiera, ma per tutti i grandi progetti che dovranno cambiare il volto di Milano da qui al 2015. Se tra un anno e mezzo gli altri grandi progetti non si troveranno nello stato in cui si trova CityLife oggi, non ce la faremo». Parole cupe, ma che indicano bene come l'amministrazione sia preoccupata che Bovisio, gli scali ferroviari, la Città del Gusto e tanti altri progetti non possano mai arrivare, non alla fine, ma all'inizio del

l'iter progettuale. Torniamo a CityLife. La grande opera, con i tre grattacieli contestati, dovrà essere inaugurata nel 2014. L'iter prevede che si debbano aspettare altri 3 mesi per le osservazioni della cittadinanza e le controdeduzioni della giunta. I lavori veri e propri partiranno all'inizio del 2009 con la posa delle fondamenta per il «residenziale» firmato Libeskind e Adk. La variante, che non tocca le volumetrie originariamente previste, ha ridefinito il quadro economico dell'intero intervento. Complessivamente CityLife dovrà finanziare quasi 200 milioni per opere di interesse pubblico: 112 milioni in oneri di urba-

nizzazione, 98 milioni per la monetizzazione dello standard (che finanzieranno il Museo d'Arte contemporanea), 36 milioni di contributo straordinario per le opere sulla stazione del metrò, 21,5 milioni per opere non scomputabili e 20 milioni di contributo aggiuntivo, stabilito dall'Agenzia del Territorio e ripartito in 12 milioni per la rifunzionalizzazione del Vigorelli, 3 milioni per i percorsi ciclabili e 5 milioni per opere di demolizione nell'area di cerniera che Fiera cederà al Comune.

M. Gian.

Il Sole
24 ORE

04/06/2008 pagina 17, 24

Urbanistica. Approvata la variante per l'ex Fiera di Milano

Pag. 24

Urbanistica. Libeskind disegnerà il museo di arte contemporanea, mentre quello del design resterà alla Triennale

Primo sì al progetto CityLife
L'assessore Masseroli: nessuna modifica alle forme dei grattacieli di Milano

Mario Monti

Una. Dopo quattro anni consecutivi, ieri la giunta del Comune di Milano ha dato il via libera alla variante urbanistica al Piacos su CityLife, il progetto di ripavimentazione dell'ex area fiera celebrata per le tre torri contestate di Libeskind, Tassoni e Hadid.

Le modifiche accettate in delibera porteranno le aree verdi a crescere del 42 per cento, grazie alla conversione del campo di calcio in parco lineare. All'insediamento del

Libeskind, poi, il via libera definitivo della giunta. Con l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli, che esclude ipotesi di modifiche sostanziali nella forma dei grattacieli. «L'operatore deve attenersi alle norme tecniche di attuazione del Piacos, altrimenti Fiera potrebbe imporre le modifiche. Nel frattempo, entro fine giugno verrà individuata l'associazione temporanea di imprese per la costruzione. Il sopralluogo sarà quindi il generale contratto, con la chiusura dei cantieri prevista per il 2009, giusto il tempo per l'Ergo 2009.

La variante approvata, che non tocca i volumi di edificabilità né le destinazioni d'uso, perché è una variante al Piacos originario, fissa dunque le funzioni in ogni area metri quadrati: direzionalità e centralità commerciale (zona) e uffici e servizi (zona). Ma soprattutto, per Masseroli, «suggerisce il progetto su almeno tre elementi: infrastrutturale, perché arriverà la metropolitana; ambientale, perché lo spazio verde raddoppia; meritorio in collegamento con il parco Sempione e il Monte Stella. E dei servizi, con il museo concreto nella logica di abbattere urbanizzazione e infrastrutture. In bocca, sembra risolto anche il nodo del treno di Arte Contemporanea su cui stordisce secondo polemiche probabili. I conti. Salvo sorpresa, Libeskind appoggerà la storia e non il progetto iniziale prevedeva

L'INIZIATIVA

431.000

L'area di progetto
La superficie in metri quadrati interessata dal progetto CityLife. Circa 155 mila metri quadrati rappresentano l'area di proprietà CityLife, 121 mila metri quadrati costituiscono l'area comunale di confine. Infine 65 mila metri quadrati rappresentano l'area di cessione da parte di Fiera Milano al Comune

288.879

La superficie edificabile
La superficie edificabile in metri quadrati, di cui il 50 per cento è destinata a residenze e il 49 per cento a destinazione terziaria

190.000

Aree verdi
La porzione di aree, in metri quadrati, riservata a parco e zone pubbliche

224.000

Parcheggi
La superficie in metri quadrati riservata ai parcheggi pubblici, per residenti e per ufficio e commercio

un museo del design poi mutato nella sua funzione espositiva, al museo del design in Triennale non avrebbe avuto senso spostarlo, ha spiegato Masseroli. «Il Comune dopo un'attenta analisi ha ritenuto che non fosse necessario una nuova gara. Il progetto infatti è già di per sé coerente con quello originario.

Malavita notifica che la variante accresce gli impatti delle opere di urbanizzazione a carico dello sviluppatore, che ora ammontano a 9,5 milioni (includendo a 8,5 se verranno rispettati i nuovi standard sul risparmio energetico) e 35 milioni in più rispetto al Piacos. L'incremento riguarda in particolare i 12 milioni vincolati all'obiettivo di finanziamento della Mga (già passata all'onore del Cipo). Una cifra che sarà impiegata per la trasformazione del Vigorelli in 10 milioni, la demolizione di alcuni capannoni nell'area ex Fiera (3 milioni) e opere di ampiezza urbana intorno a CityLife. Tutto da rifare, infine, per lo scalo padiglione 2. Il Comune non ha dato il via libera alla Variante Urbanistica, ma la bocciatura del progetto parte della Settecento e relativa soppressione del giardino d'inverno. Insieme agli altri, il progetto prevede la demolizione di quasi 200 milioni di opere di interesse pubblico, contro i 135 milioni

la Repubblica

Milano

04/06/2008 pagina 1, 11

Citylife, obiettivo 2014
con meno auto e più metrò
Ma i residenti: ricorreremo al consiglio di Stato

ALESSANDRO GALLI

C'è una novità: il progetto di urbanizzazione approvato dal Consiglio comunale di Milano, il 4 giugno scorso, è stato approvato dalla giunta e dal giorno dopo CityLife ha deciso di chiedere i permessi per costruire la prima residenza di Libeskind e Tassoni, che si affaccia su via Spalato e via Sallustiana. Il progetto, che prevede la costruzione di 1.300 unità abitative, è stato approvato dalla giunta e dal giorno dopo CityLife ha deciso di chiedere i permessi per costruire la prima residenza di Libeskind e Tassoni, che si affaccia su via Spalato e via Sallustiana. Il progetto, che prevede la costruzione di 1.300 unità abitative, è stato approvato dalla giunta e dal giorno dopo CityLife ha deciso di chiedere i permessi per costruire la prima residenza di Libeskind e Tassoni, che si affaccia su via Spalato e via Sallustiana.

Il 30 del mese al 30 per cento, l'investimento è stato. Tutto entro il 2014, quando si potrà dire che il progetto è stato realizzato. Il progetto è stato approvato dalla giunta e dal giorno dopo CityLife ha deciso di chiedere i permessi per costruire la prima residenza di Libeskind e Tassoni, che si affaccia su via Spalato e via Sallustiana. Il progetto, che prevede la costruzione di 1.300 unità abitative, è stato approvato dalla giunta e dal giorno dopo CityLife ha deciso di chiedere i permessi per costruire la prima residenza di Libeskind e Tassoni, che si affaccia su via Spalato e via Sallustiana.

Il 30 del mese al 30 per cento, l'investimento è stato. Tutto entro il 2014, quando si potrà dire che il progetto è stato realizzato. Il progetto è stato approvato dalla giunta e dal giorno dopo CityLife ha deciso di chiedere i permessi per costruire la prima residenza di Libeskind e Tassoni, che si affaccia su via Spalato e via Sallustiana. Il progetto, che prevede la costruzione di 1.300 unità abitative, è stato approvato dalla giunta e dal giorno dopo CityLife ha deciso di chiedere i permessi per costruire la prima residenza di Libeskind e Tassoni, che si affaccia su via Spalato e via Sallustiana.

I tempi di costruzione

2008
Semplificazione dei procedimenti
2009
Anche i tempi di costruzione
2010
Riduzione dei tempi di costruzione
2011
Semplificazione dei procedimenti
2012
Anche i tempi di costruzione
2013
Riduzione dei tempi di costruzione
2014
Semplificazione dei procedimenti



I media

Rassegna stampa



I media

Gestione di casi critici

CORRIERE DELLA SERA

Milano

04/04/2008 pagina 5

Le iniziative Lavori Expo, maxiplastico in piazza. «Controllo giorno per giorno»

Il Comune contro Berlusconi «Le torri storte non si toccano»

Masseroli: non gli piacciono? Il progetto ex Fiera non si cambia

CORRIERE DELLA SERA

04/04/2008 pagina 24

I progetti Lo storico dell'architettura Dal Co: «Luoghi comuni». Gillo Dorfles: «Saranno punti di riferimento»

E dopo il sì all'Expo il Cavaliere boccia i «grattacieli sbilenchi»



CORRIERE DELLA SERA

09/04/2008 pagina 1, 24

L'intervista

Daniel Libeskind

L'architetto delle torri
«Le critiche per l'Expo?
Digne del fascismo»

di ALESSANDRA FARRAS



«L'idea
berlusconiana del
politico che detta
legge agli architetti
trasuda i mali dei
regimi totalitari»

REPORTAGE

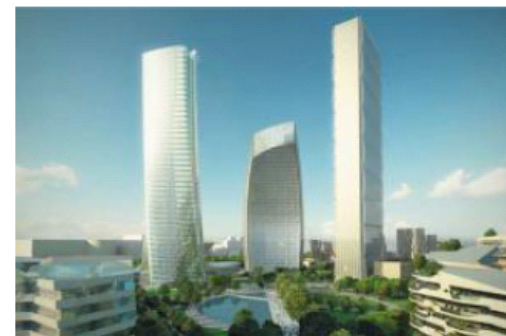
Botta e risposta Libeskind, architetto dell'Expo: «Berlusconi
lascia a Milano il compito di decidere sul suo futuro»

Il grattacielo «La curvatura dell'edificio non è un errore idiota.
È il Pirelli a dare il problema: in architettura, non esiste».

«Critiche alle torri? Come i fascisti»

'Not manly enough': ^{THE}INDEPENDENT Berlusconi's verdict on Libeskind work

By Arifa Akbar, Arts Correspondent Monday, 7 July 2008

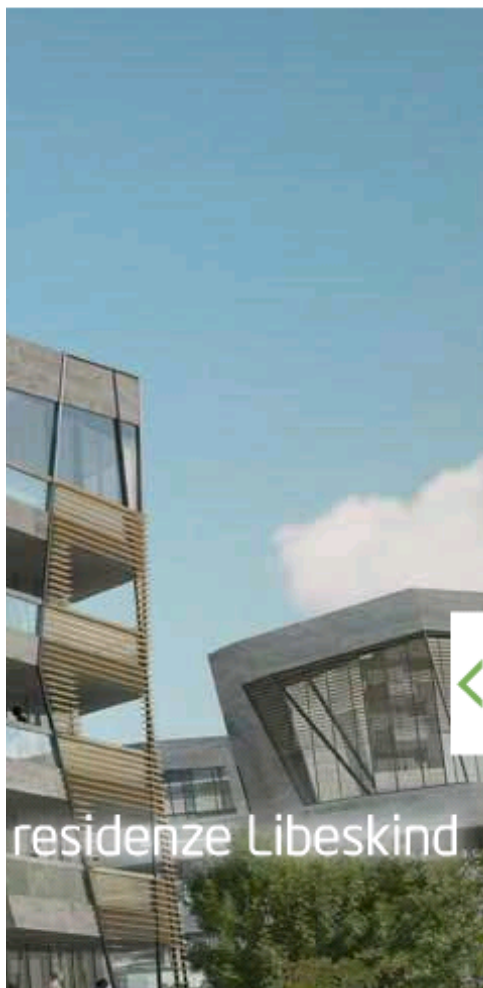


I media

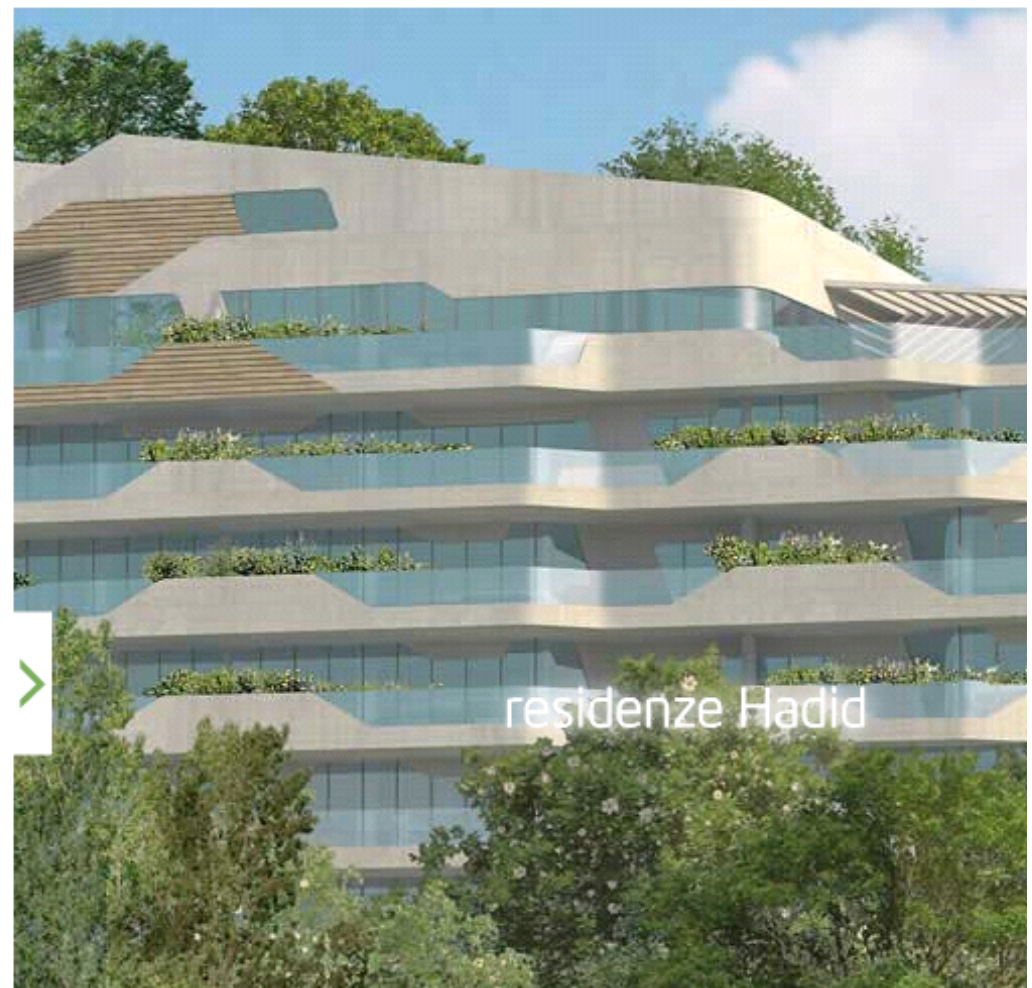
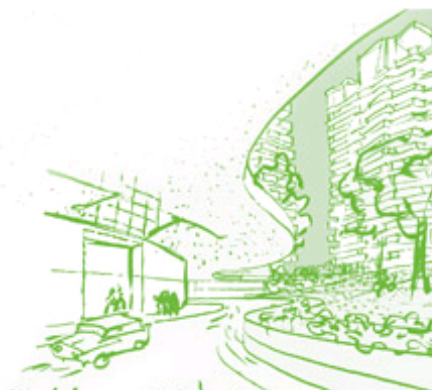
Il sito Internet



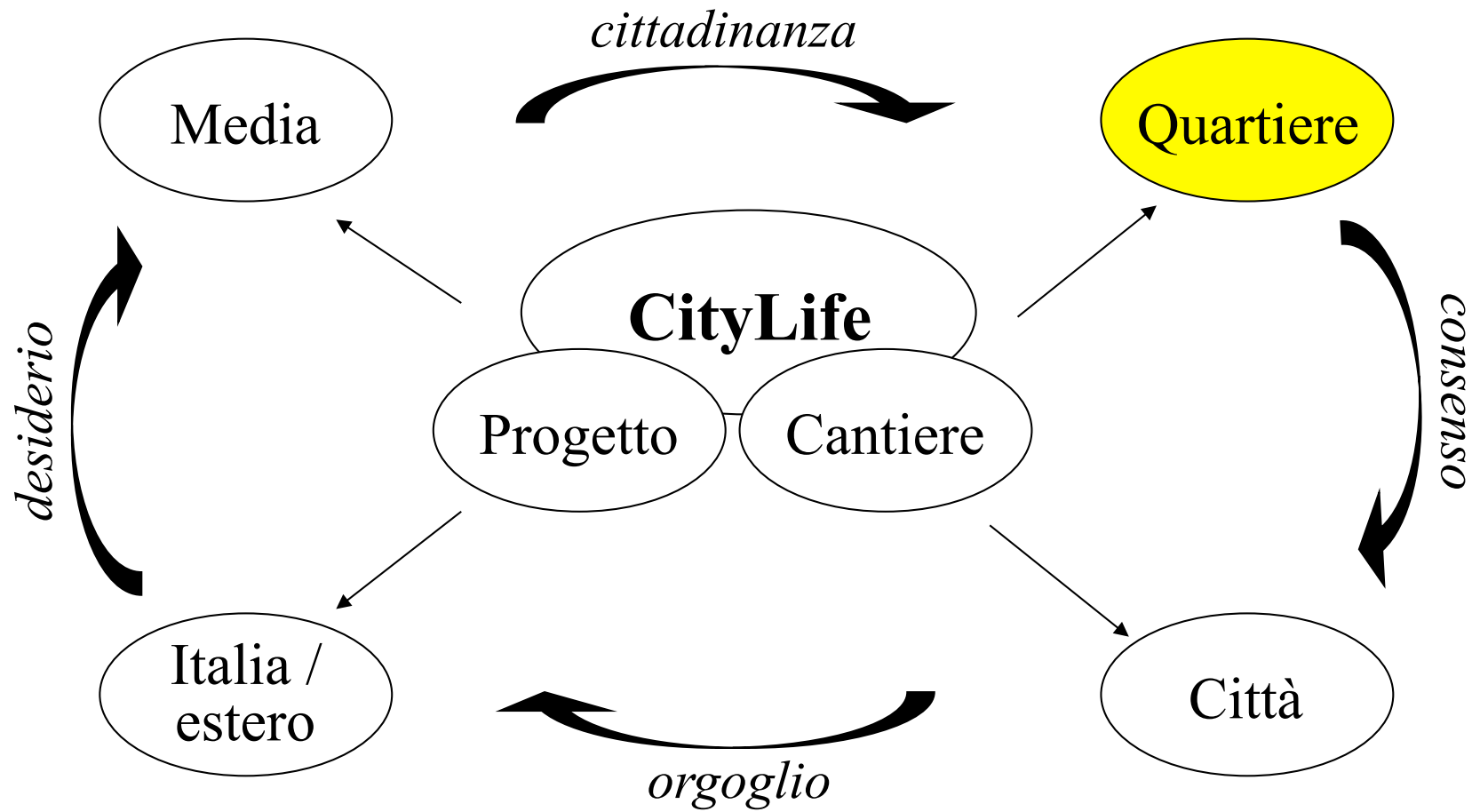
RESIDENZE UFFICI E RETAIL PROGETTO CHI SIAMO SALA STAMPA GALLERY BANDI DI GARA



Il nuovo
modo
di vivere
in città



Il quartiere



Il quartiere

Direct mailing

A partire da marzo 2007 CityLife invia a **25.000 famiglie** residenti nelle zone circostanti l'area interessata dalla trasformazione una lettera informativa sulle principali caratteristiche dell'intervento di riqualificazione e sull'andamento dei lavori.

Da allora seguono **periodiche comunicazioni** di aggiornamento sull'evoluzione del progetto e sul procedere dei lavori.



Milano, 27 giugno 2008

con questa lettera prosegue l'impegno di CityLife a comunicare periodicamente agli abitanti delle zone confinanti il nuovo quartiere l'avanzamento del progetto che sostituirà i vecchi padiglioni dell'ex Fiera e del relativo cantiere.

IL PROGETTO

Come annunciato nella precedente lettera, nel dicembre 2006 il Comune di Milano e CityLife si sono impegnati a studiare alcune modifiche al progetto suggerite dall'arrivo sull'area, previsto nel 2014, della linea 5 della Metropolitana.

Anche in risposta alle istanze espresse dai comitati di cittadini, rispetto alle quali l'autorità cittadina ha svolto un ruolo di mediazione e sintesi, il confronto con le Istituzioni svolto nel corso del 2007 ha generato una serie di significativi miglioramenti recepiti dalla variante del progetto. Questa variante, dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio di Zona e l'approvazione della Commissione Edilizia è stata adottata dalla Giunta del Comune di Milano lo scorso 3 giugno.

I miglioramenti della variante sono così riassumibili:

- una crescita del verde del 40%, un ampliamento ed una maggiore apertura del parco pubblico verso l'esterno e più piste ciclabili;
- il passaggio della linea 5 della metropolitana (che collegherà Bignami e San Siro), con una fermata al centro del quartiere e due nelle vicinanze;
- la diminuzione del traffico generato e, di conseguenza, del numero di parcheggi pubblici;
- una maggiore armonizzazione con il sistema urbano del quartiere esistente;

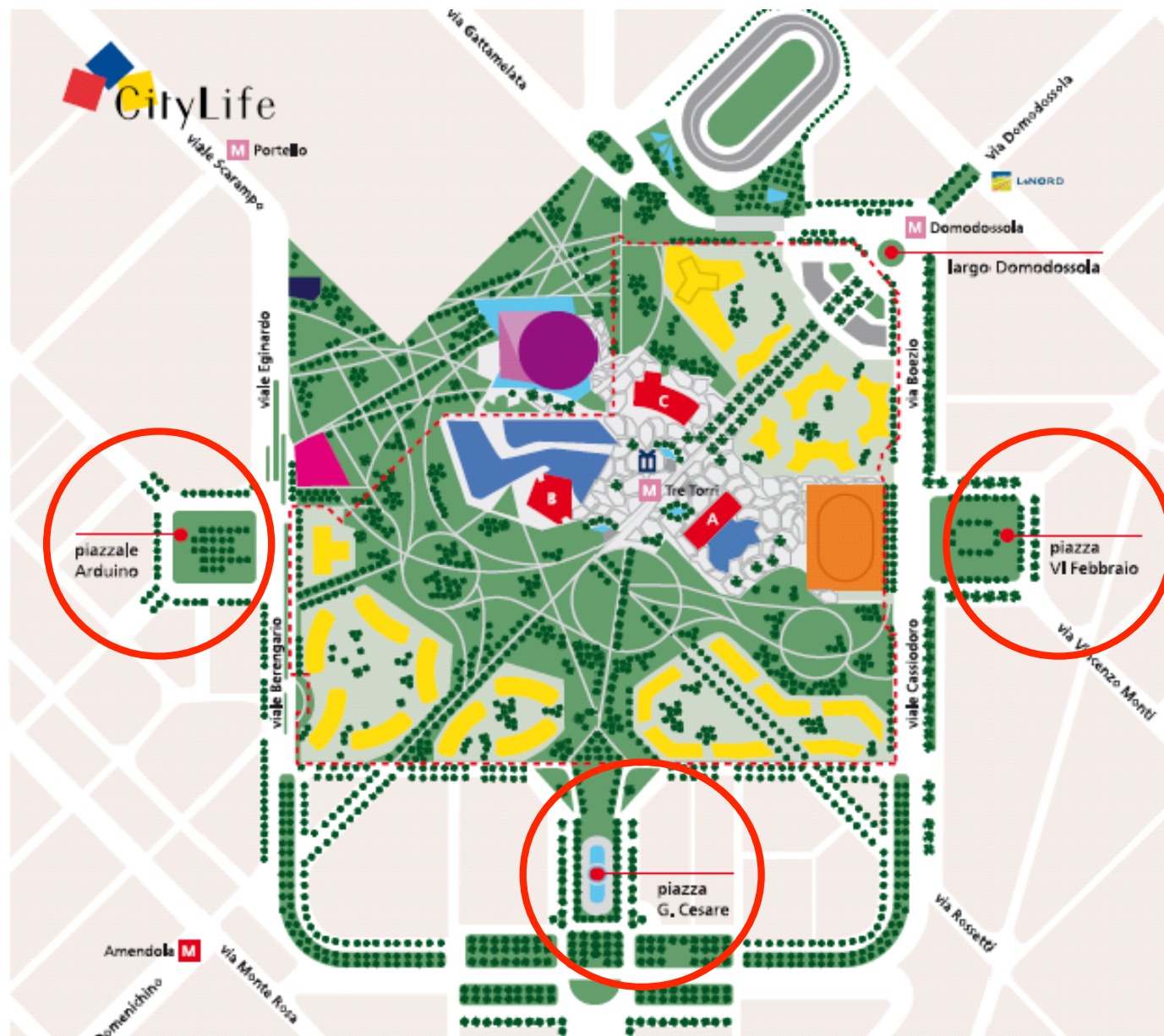
Il parco pubblico - anche grazie alla prevista cessione di un'area di circa 65.000 mq da parte di Fiera di Milano al Comune - raggiunge ora i 160.000 mq, un'estensione che lo equipara ai Giardini di Porta Venezia, fin qui la seconda area verde del centro di Milano. La totale pedonalizzazione del quartiere lo pone poi tra le più estese aree pedonali non solo della città ma d'Europa. Le piste ciclabili di CityLife saranno inserite nel sistema ciclopedonale urbano, con un percorso di 5 Km che collega Monte Stella al Parco Sempione.

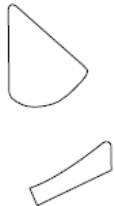
Il passaggio della Linea 5 della Metropolitana, con la fermata "Tre Torri" al centro del quartiere, rappresenta un fattore chiave non solo per il progetto, ma anche per un'area della città finora non adeguatamente servita dai mezzi pubblici. La presenza della MM5, unita a nuove soluzioni viabilistiche, consente anche una sensibile riduzione del flusso di traffico generato da CityLife.

Dal punto di vista urbanistico, il nuovo progetto è stato reso più armonico con la rete viaria esistente. Una serie di vie del quartiere (Rossetti, Domenichino e Domodossola) troveranno una loro continuazione "verde" e pedonale nei percorsi che attraverseranno CityLife. Inoltre, in risposta alle richieste dei residenti nelle zone limitrofe, le altezze delle abitazioni che si affacciano su via Spinola e via Senofonte sono state calibrate su quelle prospicienti.

Il quartiere

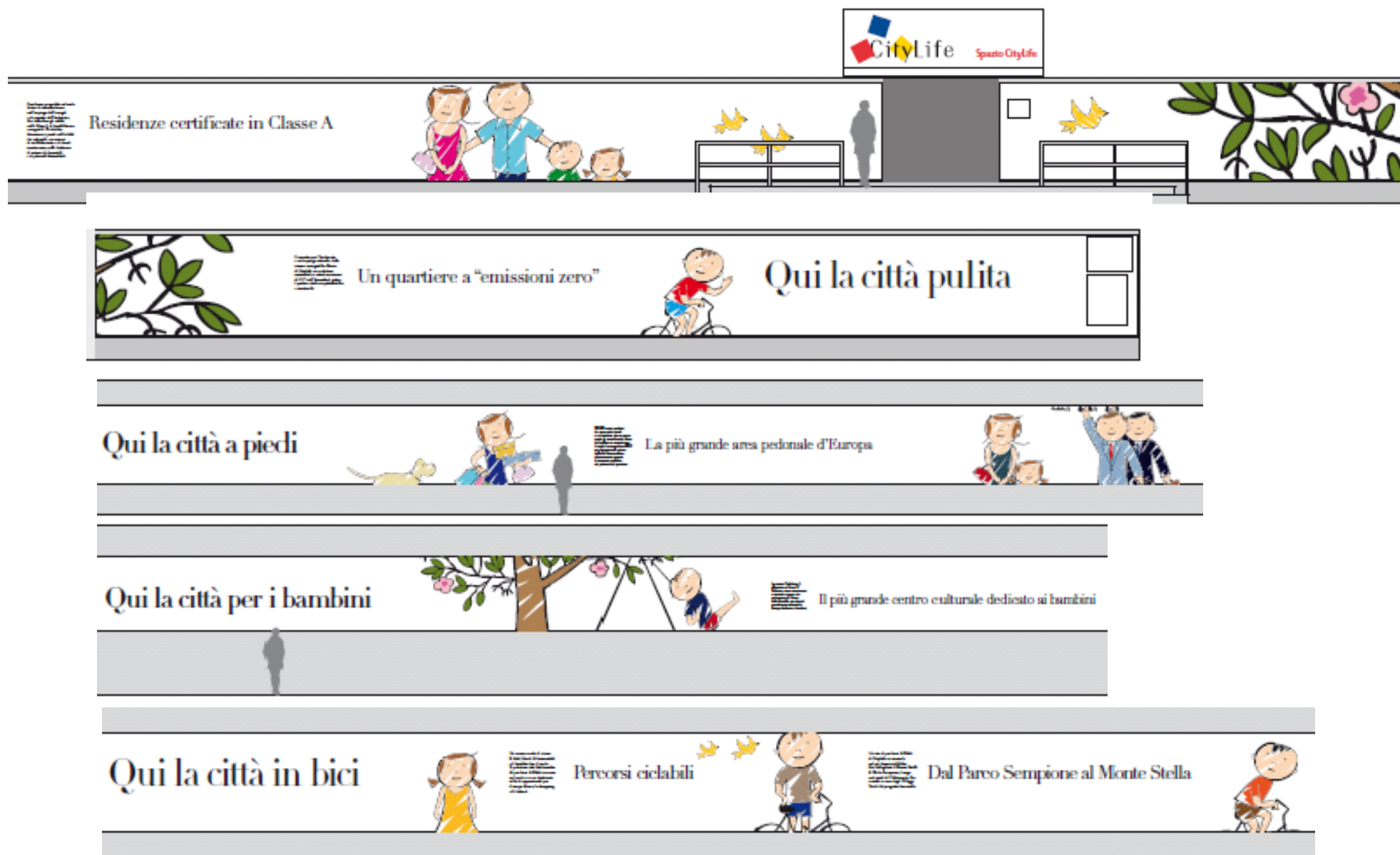
Progetto aiuole





Il quartiere

Cesate di cantiere

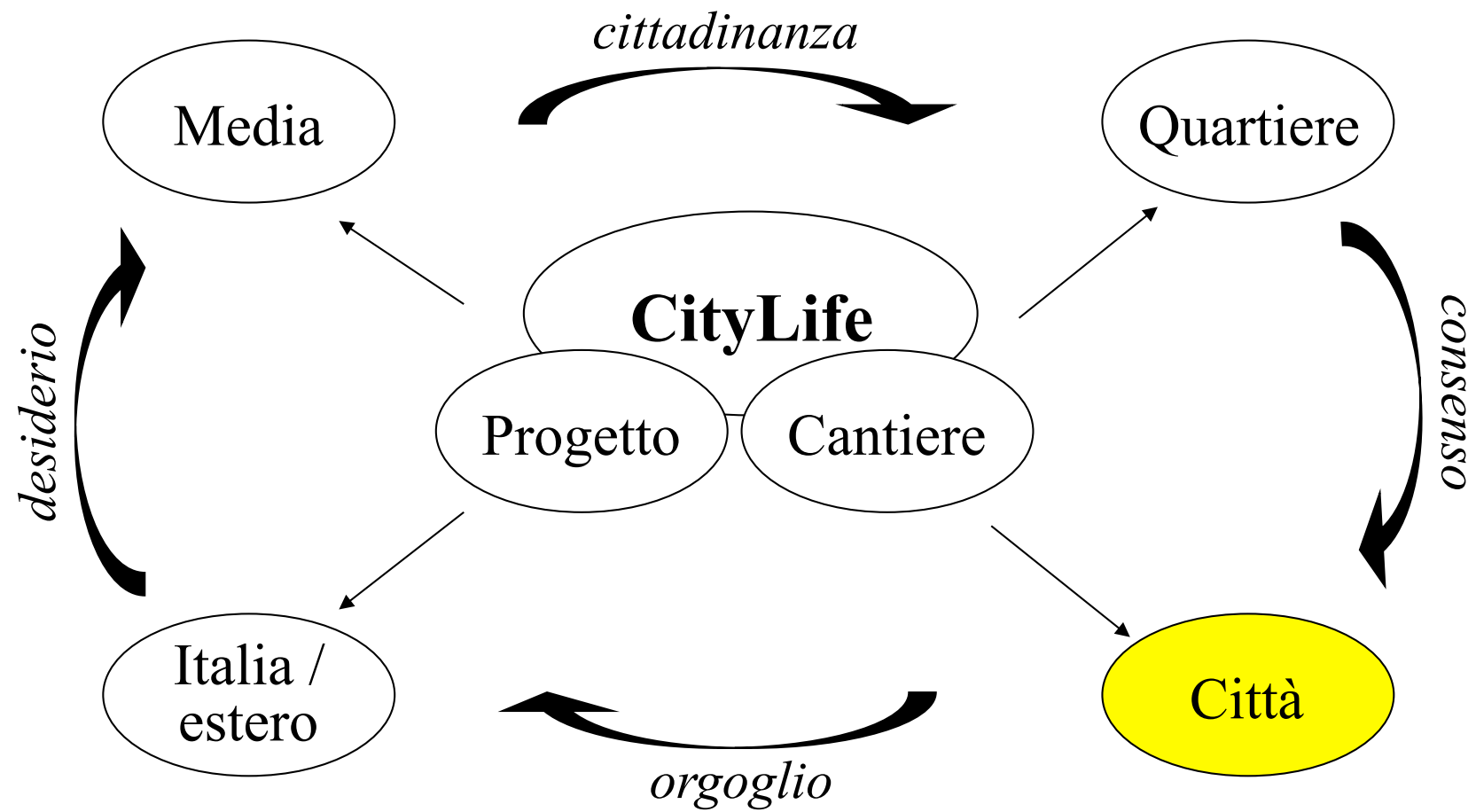


Il quartiere

Cesate di cantiere



La città



La città

Spazio CityLife

Spazio CityLife è nato come luogo aperto ai cittadini, a chiunque volesse ottenere maggiori informazioni sul progetto e osservare da vicino i modelli, i rendering, il filmato. Ha anche ospitato attività culturali, mostre, lecture e dibattiti.

Inizialmente collocato in Piazza Cordusio, in posizione strategica nel cuore della città, con l'apertura del cantiere e l'avvio delle attività di commercializzazione delle residenze è stato trasferito nell'area di sviluppo del quartiere CityLife, in viale Duilio.



La città

Mirador

Adiacente allo Spazio CityLife, all'interno dell'area di cantiere, è stata realizzata una terrazza panoramica con vista sui lavori in corso, segno di trasparenza rispetto a un territorio normalmente aperto solo agli “addetti ai lavori” e di volontà di coinvolgimento dei cittadini anche nelle fasi di costruzione di questa nuova porzione di città.



La città

Cultura

“Tendone CityLife”: organizzato dal Teatro Franco Parenti, in collaborazione con il Comune di Milano.

Nel 2005 CityLife ha offerto ai cittadini milanesi 80 giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi, animazione in aree della città scarsamente dotate di strutture e culturali.

L’iniziativa era volta ad anticipare i valori promossi dal progetto in termini di cultura e tempo libero.



La città

Salone del Mobile

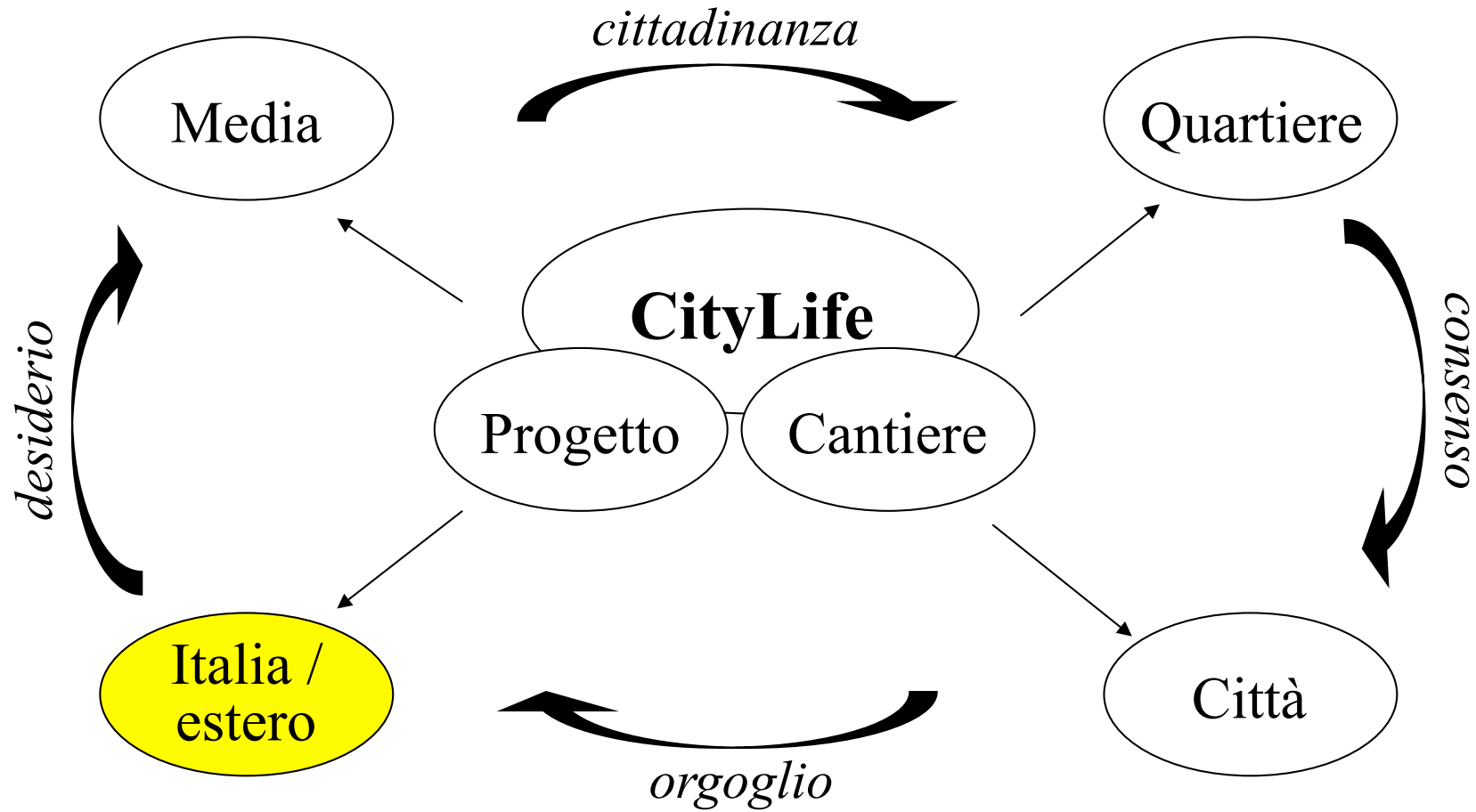
In occasione della Settimana del Design 2007, Spazio CityLife ha ospitato l'infopoint di DecodeElements, iniziativa FuoriSalone di Interni, dal 13 al 23 aprile.



In occasione del FuoriSalone 2010, CityLife ha ospitato Futuropolis di Daniel Libeskind, un'installazione in legno ispirata a una visione della città del futuro, dal 14 al 25 aprile allo Spazio CityLife di viale Duilio 5. Alcuni elementi dell'installazione esposti all'Università Statale e un frammento in una vetrina della Rinascente di Piazza Duomo.



Italia / Estero



Italia / Estero

Fiere di settore

Partecipazione ai principali appuntamenti nel settore Real Estate in Italia e all'estero

- Mipim, Cannes
- Expo Real Estate, Nuovo Polo fieristico Rho-Pero
- Expo Real, Monaco di Baviera
- UrbanPromo, Venezia



Süddeutsche Zeitung	FEUILLETON	Freitag, 11. April 2008
Deutschland Seite 14, Bayern Seite 14, München Seite 14		

25/07/2008 pagina W10-W13

The boom
in brand-name
neighborhoods
by architects
like Zaha Hadid

KARTAL, A POSTWAR industrial area and Istanbul's Asian sprawl, is the city's rust belt. Once home to nearly 100 factories, making everything from cement to ceramics, the area is now dominated by an abandoned stone quarry and scattered concrete apartment blocks, home to thousands of the city's poorest arrivals from rural Anatolia.

The future will come rushing in to Kertel next year, when ground is expected to be broken on one of the world's biggest urban-renewal projects. As suggested by Zaha Hadid, the London-based, Iraqi-born Pritzker Prize-winning architect, Kertel will be redesigned according to a 350-hectare master plan that includes soaring skyscrapers, sweeping thoroughfares and newly designed public spaces where 100,000 people will live and work and many more will come for shops and entertainment.

In Bogotia, architect David Chipperfield won a competition in March to create a plan for a new art and technology quarter. The plan,

redeveloping 60 hectares of a peninsula in the river, a former industrial site. The Zorroecorre plan will turn the land into an island, with angled



Vor der Mailänder

schied¹ auf dem überaus engen Stockwerke entstehen, auf nicht nur „Malerischer Treue“ wirkende Schattenspiele, dass die Frage der Anordnung und Leistung des Regens aus dem Bereich der plastischen Gestaltung in 18-jährige Stängel wälze. In seinem letzten Ring war unvollkommen gelinde.

Entwürfe des City-Life-Zoo
 1981/82 Am Deich und gegenüber
 der U-Bahnstation am Südring

Vor der Mailänder Weltausstellung 2015: Warum sich Berlusconi und Celentano Gedanken

Die Stimmung ist schlecht

Die Zeilung-Gewichte, Mikrogramm

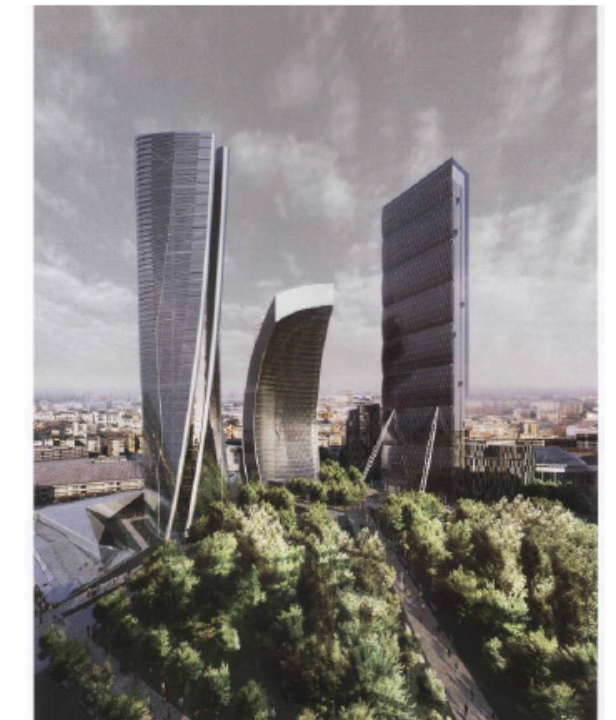
nicht nur eine unzureichende Beladung mit Fracht, sondern auch die Kuppelung von Gütern (Kombi- und Mischverkehr) entstehen lässt, haben



n. 01/2008 pagina 88-92

Mailand ist Pilgerstätte für Design- und Mode-Afficionados. Doch an der Wirkstätte Leonardos lässt man nun auch in Sachen moderner Kunst und Architektur zur Aufholjagd. So sichert sich Mailand seinen Status als längstem Laufweg anbindenden Lifestyles.

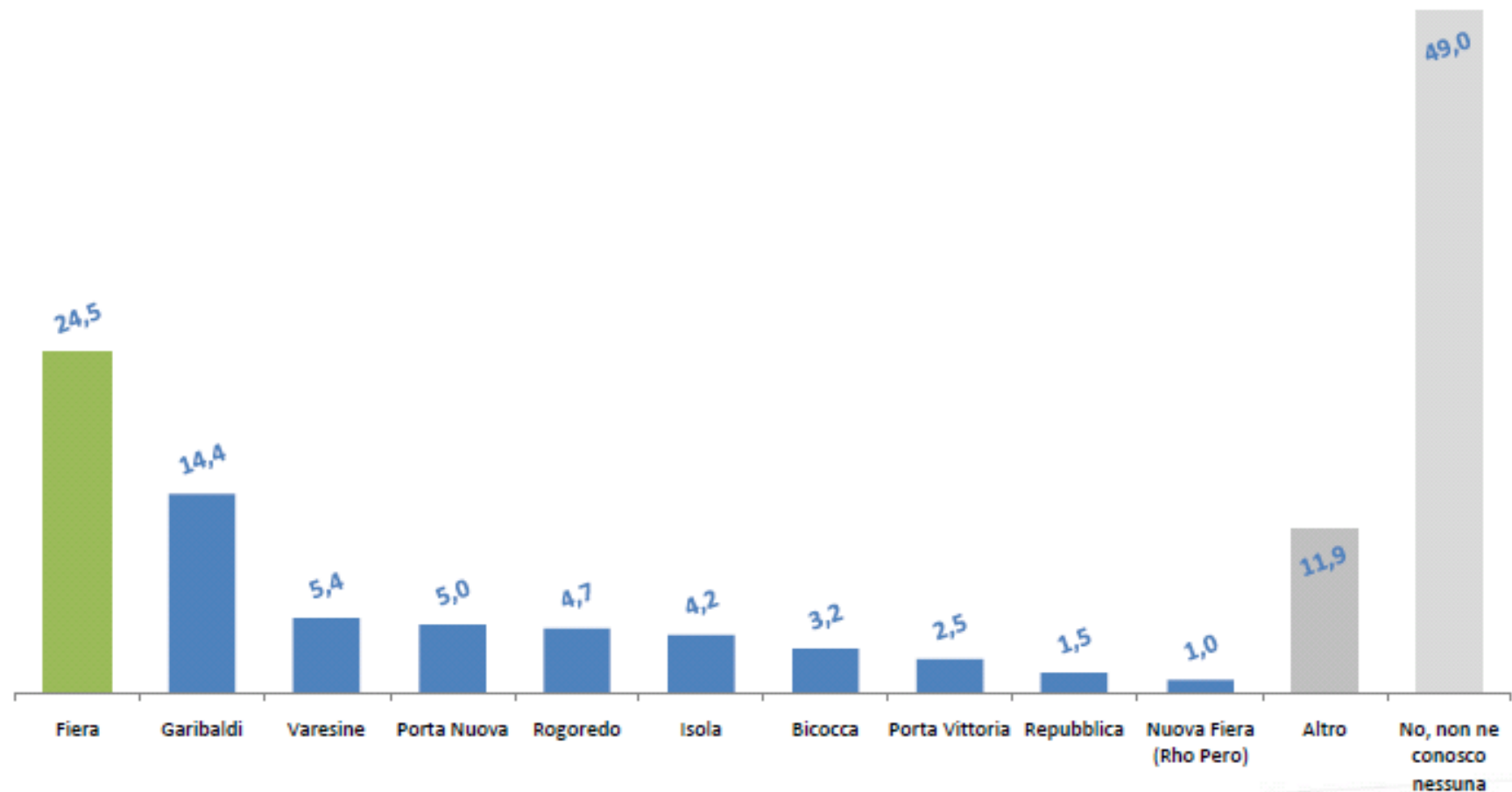
Text: DOROTHEE BIER-BOGINSKI



La misurazione dei risultati

Alcuni dati da un'indagine di mercato

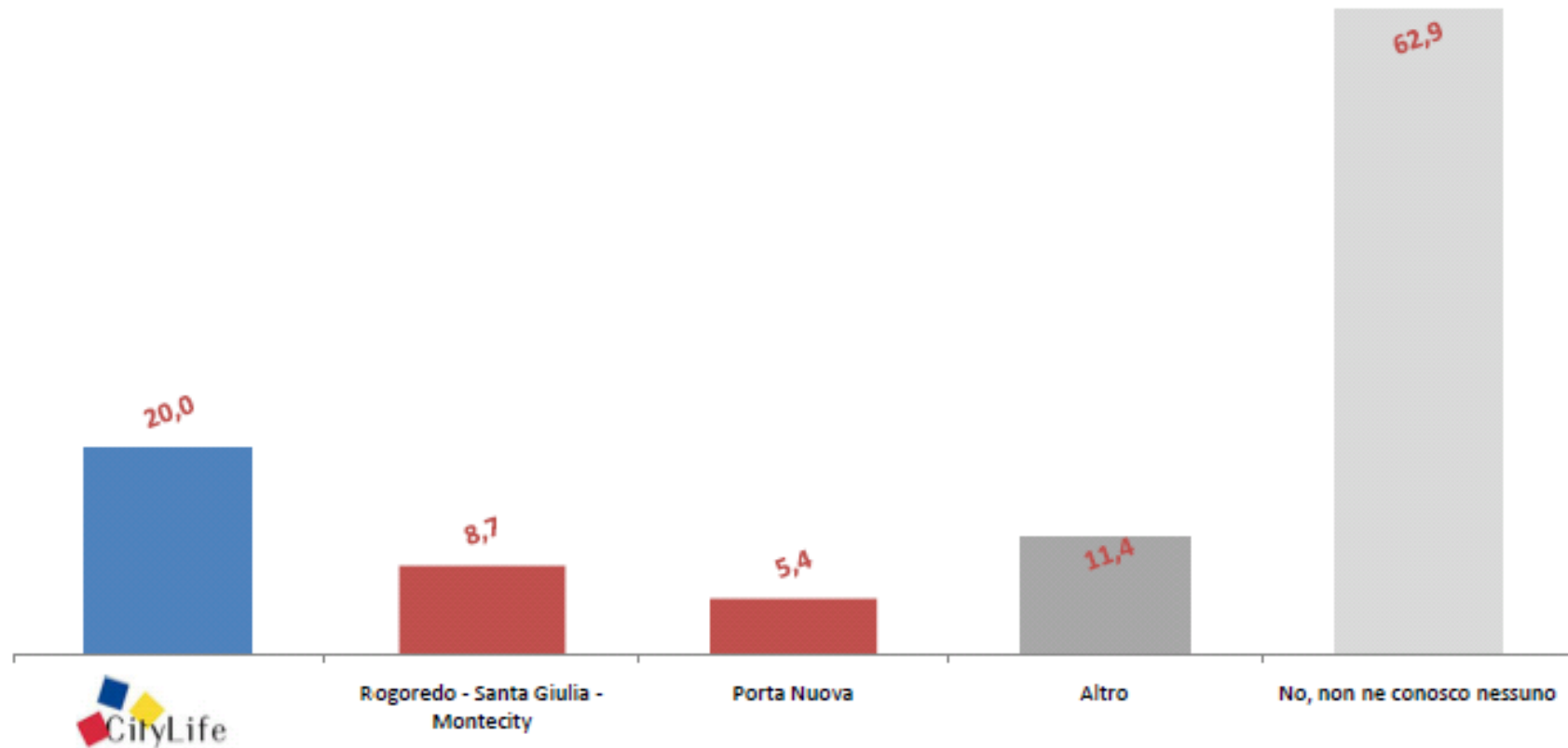
Conoscenza spontanea delle zone di Milano soggette a riqualificazione



La misurazione dei risultati

Alcuni dati da un'indagine di mercato

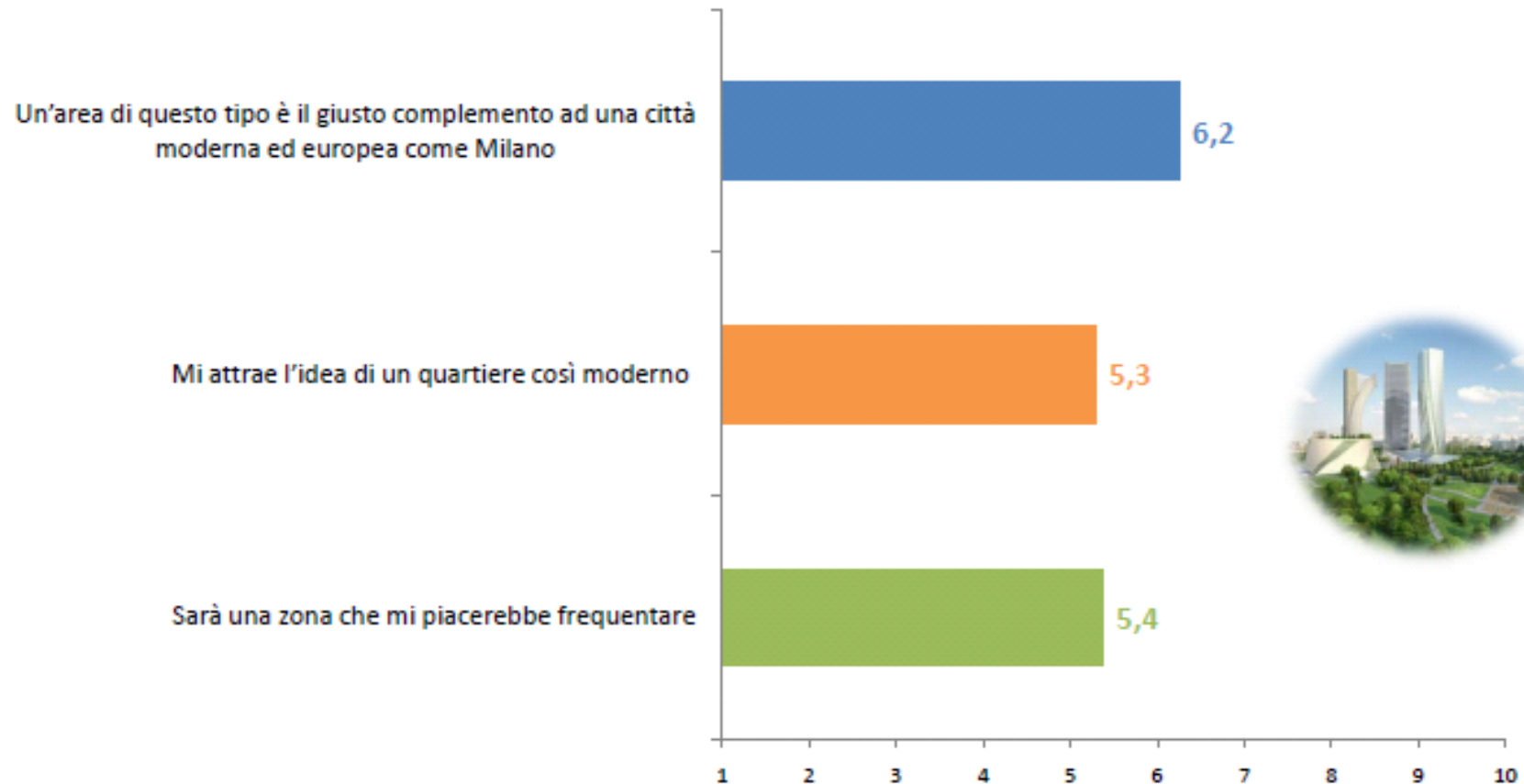
Conoscenza spontanea di progetti di riqualificazione urbana ed immobiliare



La misurazione dei risultati

Alcuni dati da un'indagine di mercato

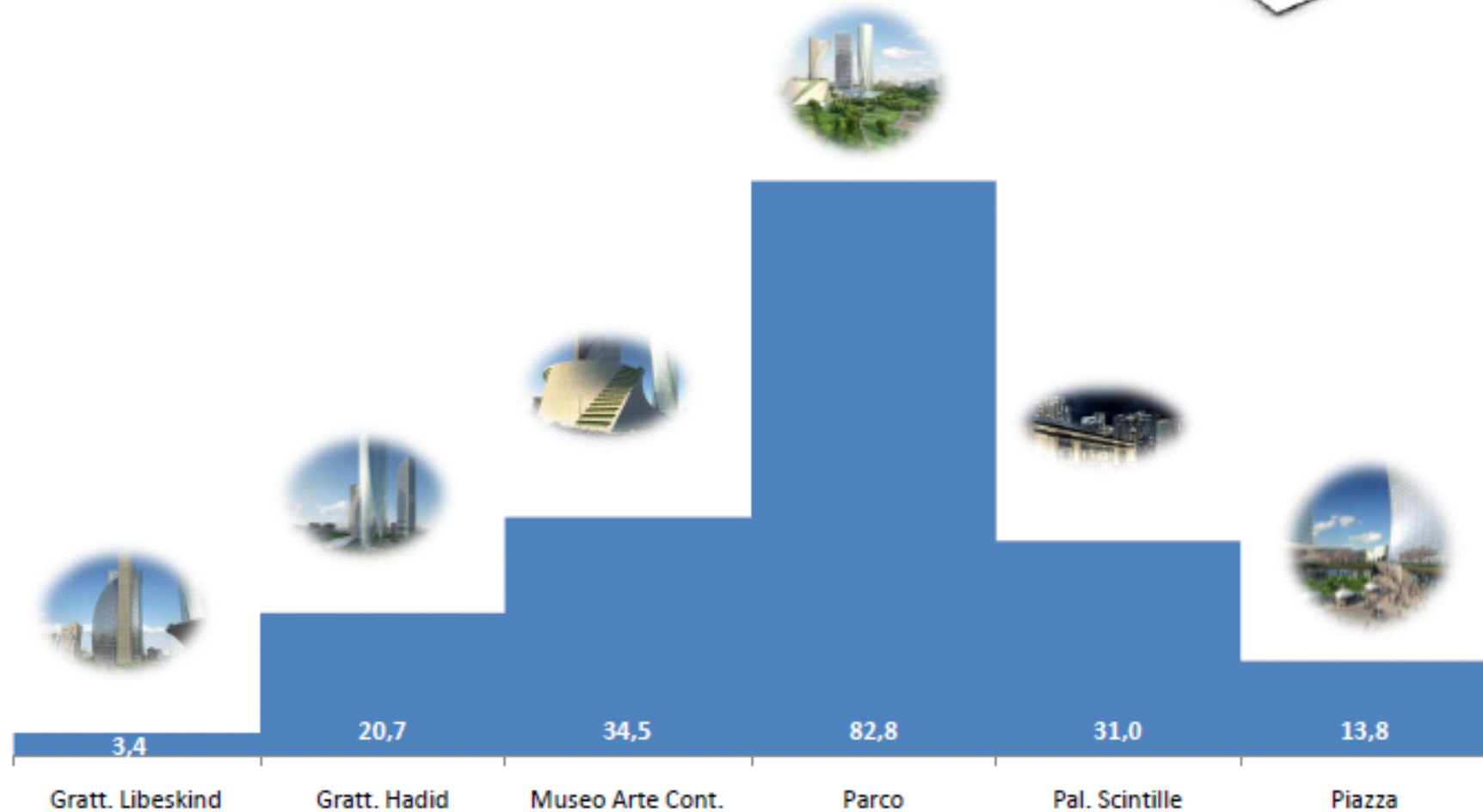
Il progetto nel suo complesso



La misurazione dei risultati

Alcuni dati da un'indagine di mercato

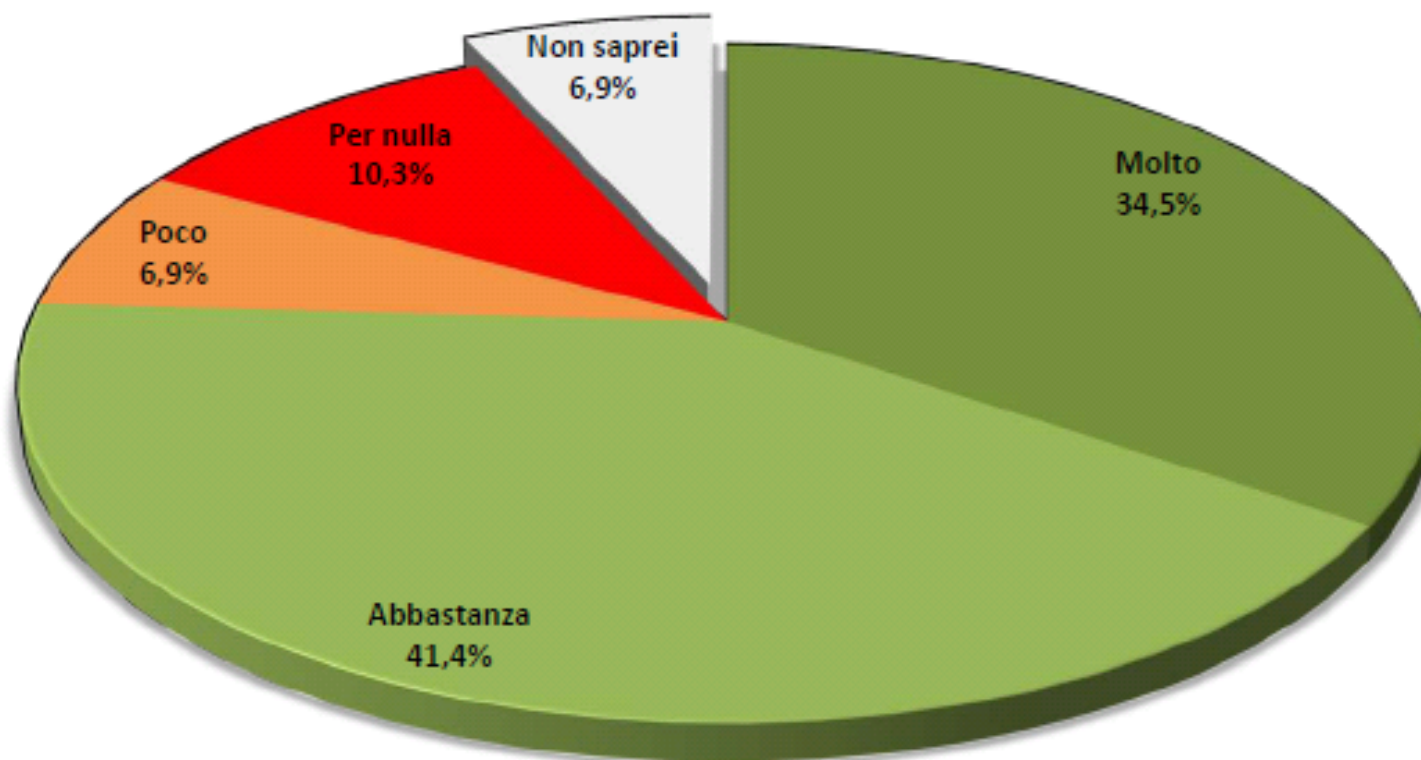
Il “podio” degli elementi



La misurazione dei risultati

Alcuni dati da un'indagine di mercato

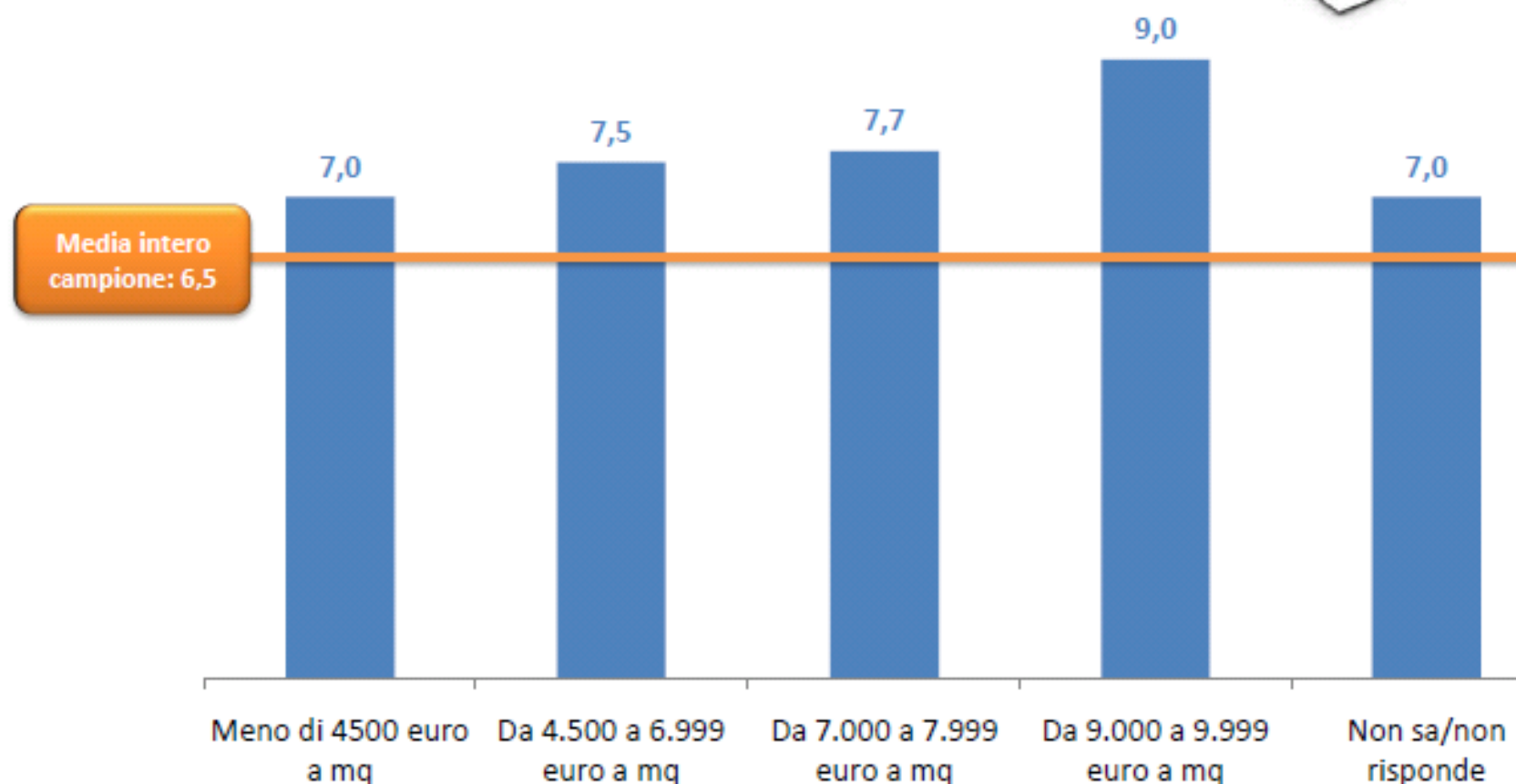
Il progetto City Life migliorerà l'area della vecchia Fiera?



La misurazione dei risultati

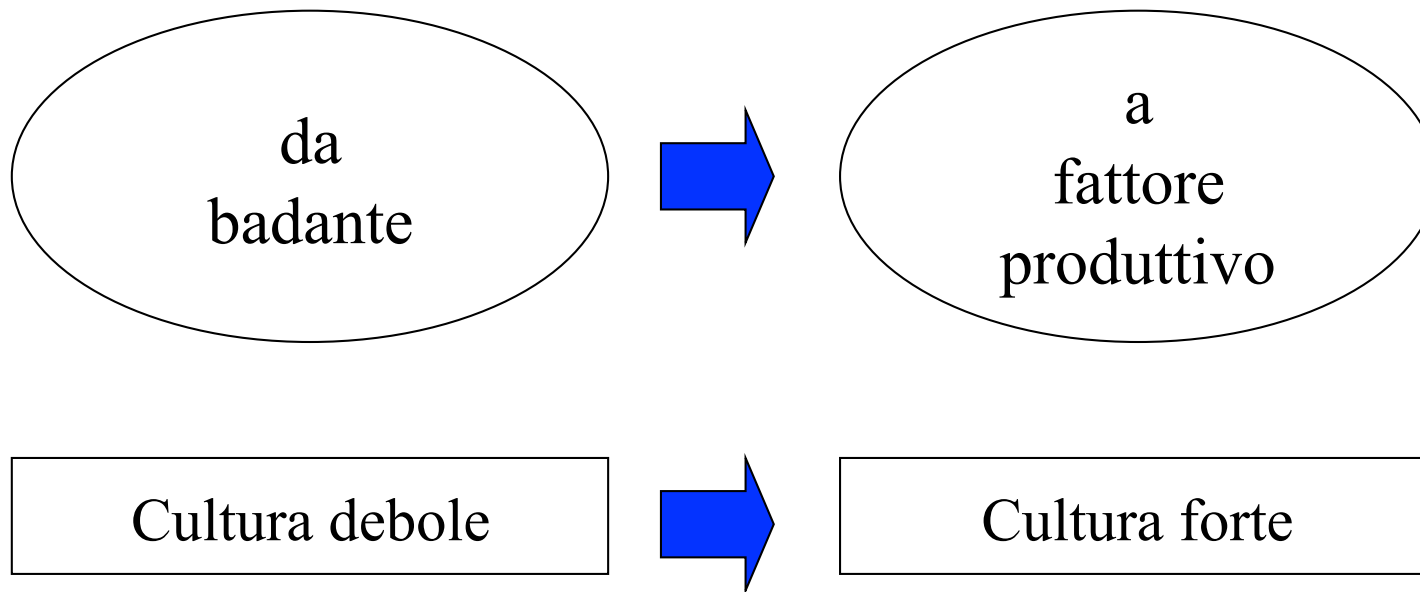
Alcuni dati da un'indagine di mercato

Il giudizio sul progetto City Life e le intenzioni di spesa a mq

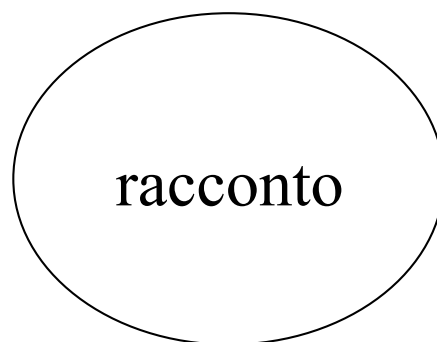


Dati: medie. Base: bacino potenziale popolazione (4,7%). **Attenzione:** sono stati esclusi i segmenti di spesa che hanno espresso un giudizio inferiore alla meda.

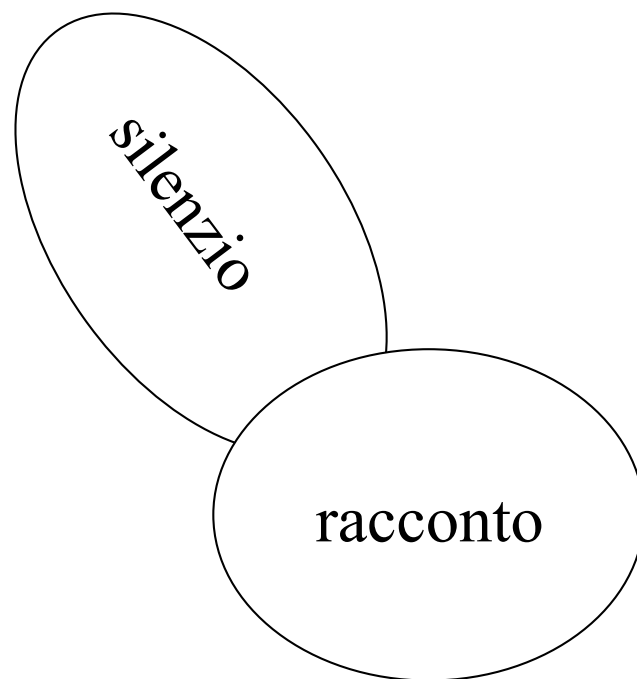
Il valore della comunicazione



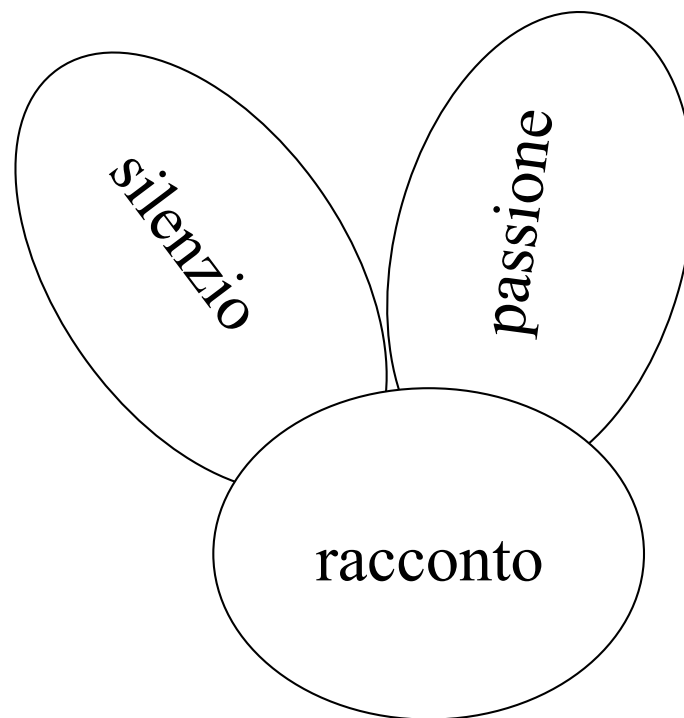
Il mestiere del comunicatore



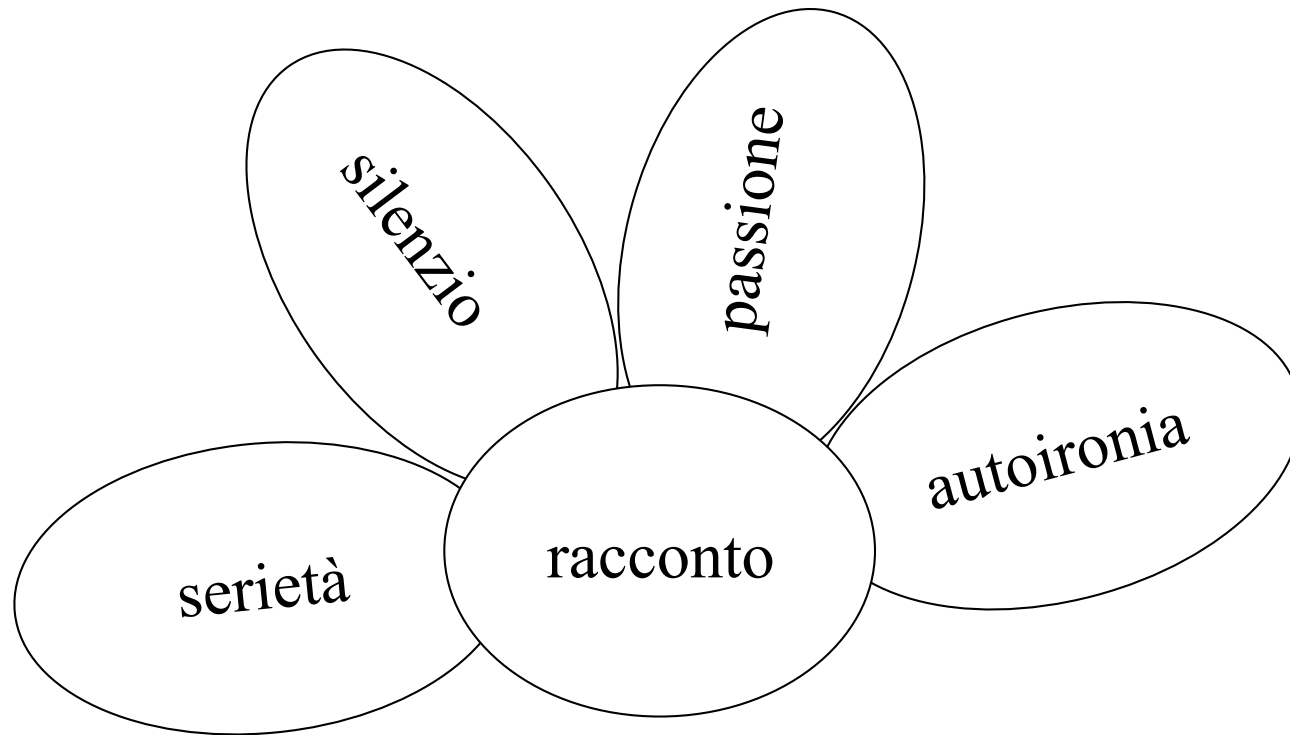
Il mestiere del comunicatore



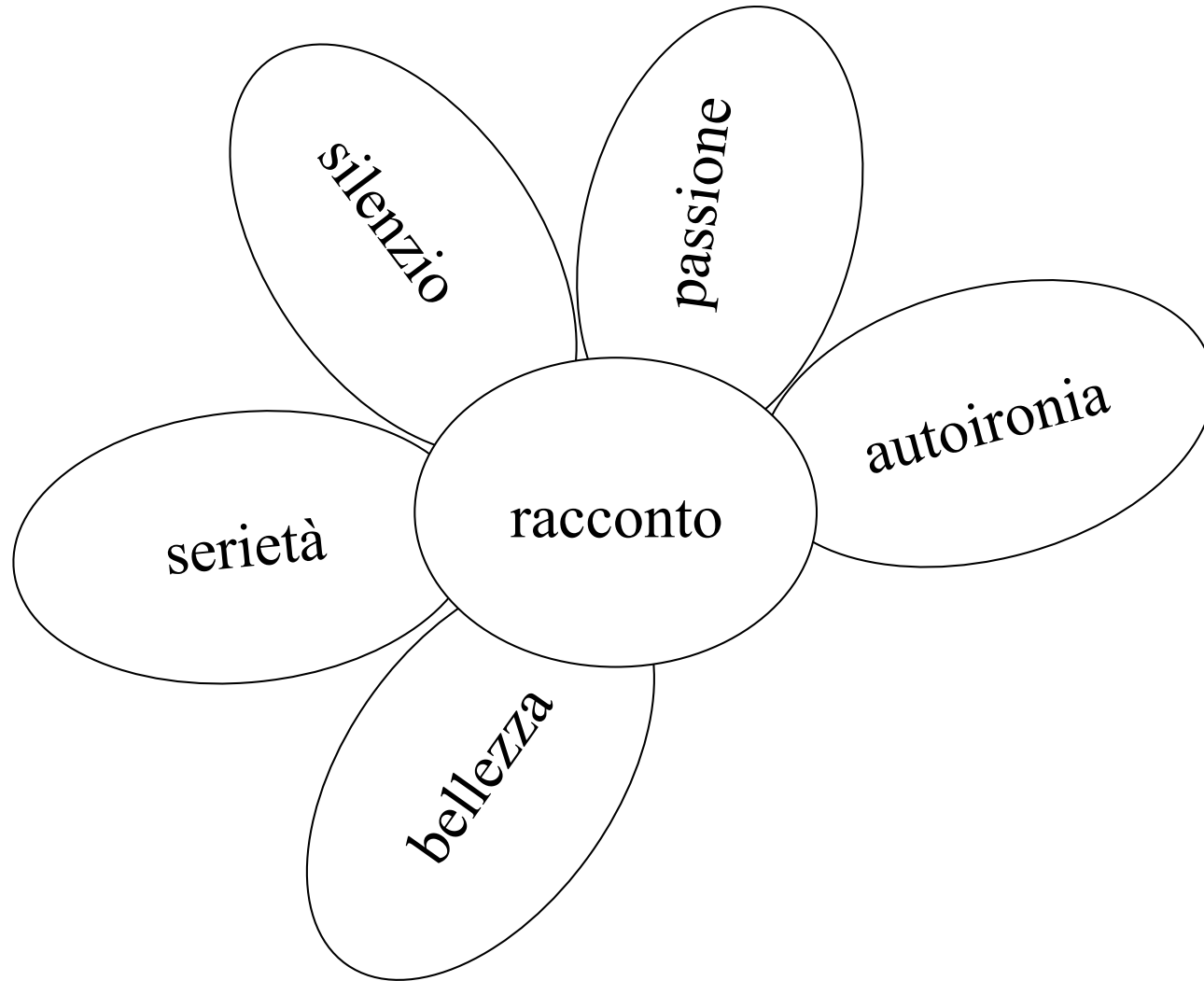
Il mestiere del comunicatore



Il mestiere del comunicatore



Il mestiere del comunicatore



Il mestiere del comunicatore

